

RESOLVE

by ErgonGroup



ORIZZONTE SOSTENIBILITÀ EVENTO

gio 5.06 | 14:30-18:30

RESOL/E

/ AGENDA

1 14:30 INTRODUZIONE E SALUTI ISTITUZIONALI

2 14:50 LA DECARBONIZZAZIONE, PORTA AL FUTURO

- Strategie di sostenibilità nelle imprese: l'indagine di Fondazione Nord Est
- Transizione climatica: quale orizzonte per le aziende? Sguardo al 2027
- Finanziamenti pubblici per sostenere la transizione verde: tutte le novità

3 15:50 LA TRANSIZIONE VERDE IN AZIENDA: BEST PRACTICE / 45 minuti a tu per tu con gli esperti

- Tradurre la transizione verde nella propria impresa: come identificare rischi, impatti e opportunità
- Ecodesign, l'approccio evolutivo che accelera la transizione

/ AGENDA

4

16:40 *COFFEE BREAK*

5

17:00 SPAZIO ALLO SPONSOR ZURICH BANK

- Più previdenza, maggiore convenienza. Il futuro che ti ripaga.

6

17:30 DAL DIRE AL FARE: PAROLA ALLE AZIENDE CON MODELLI VIRTUOSI

- Scarpa - Progetto LIFE RE-SHOES: Riciclo di calzature da outdoor in pelle a fine vita
- Sacet - Dalla Misurazione alla Sostenibilità. Le Iniziative Aziendali per Ridurre l'Impatto Ambientale nella Manifattura

7

18.30 *APERITIVO DI NETWORKING*

ORIZZONTE SOSTENIBILITÀ

SALUTI ISTITUZIONALI

/ CHI SIAMO



DAVIDE BORTOLATO

Sindaco di Mogliano Veneto

/ CHI SIAMO



DANIELE DELLA BIANCA

CEO di Resolve Srl SB

Il Gruppo

Nata come “**società del sapere**”, con gli anni e l’esperienza ErgonGroup ha sviluppato un know-how sempre più esteso in risposta alle esigenze di persone, aziende e istituzioni che necessitano di crescere colmando gap, acquisendo tecnologie, sviluppando eccellenze individuali, di team e di organizzazione.

Oggi ci presentiamo come una Holding che conta 3 brand: Resolve SB Srl, Upskill by ErgonGroup Srl, JObros Srl.

RESOL/E

Consulenza strategica,
digitalizzazione e sostenibilità



UPSKILL

Formazione per le imprese
e le persone



JObros

Agenzia per il lavoro
non convenzionale



ergonGROUP

Più competenti. Più intelligenti. Più veloci.

Cosa vuol dire per noi essere Società Benefit

I nostri impatti di beneficio comune

Dopo aver svolto un processo di coinvolgimento dei nostri Stakeholder, abbiamo formalizzato all'interno del nostro Statuto i **pilastr**i della sostenibilità.

Queste finalità guidano le azioni quotidiane di Resolve Srl SB, pianificando annualmente i propri **obiettivi** di impatto, le **azioni** che ne consentono la progressiva realizzazione e i **principi** di valutazione di quanto generato.

01.

ORGANIZZAZIONI INTELLIGENTI

Promuoviamo la conoscenza come strumento alla base dello sviluppo dei territori e delle organizzazioni

02.

UN LUOGO DI LAVORO SANO CHE FA CRESCERE E MOTIVA

Mettiamo al centro le Persone quali vero motore di ogni impresa e, allo stesso tempo, loro fine ultimo

03.

UN PARADIGMA D'IMPRESA RESPONSABILE

Rendiamo le imprese più resilienti favorendo la diffusione del concetto di valore condiviso e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

04.

RETI INTEGRATE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO

Favoriamo lo sviluppo condiviso attraverso la generazione di alleanze e partenariati tra organizzazioni del territorio pubbliche e private.

05.

DIMENSIONE EUROPEA E COOPERAZIONE TERRITORIALE

Contribuiamo all'esito positivo del processo di integrazione europea disseminando pratiche e collaborando attivamente in reti transnazionali.

06.

TECNOLOGIE PER IL BENESSERE. Realizziamo, testiamo, diffondiamo approcci, metodi, strumenti e tecnologie in grado di produrre benessere e favorire una rapida transizione verso il paradigma di produzione basato su centralità dell'uomo, resilienza e sostenibilità.

01. LA DECARBONIZZAZIONE, PORTA AL FUTURO

STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ NELLE IMPRESE: L'INDAGINE DI FONDAZIONE NORD EST

/ CHI SIAMO



SPEAKER

GIANLUCA TOSCHI

Ricercatore Senior

Gianluca Toschi è ricercatore senior presso Fondazione Nord Est. **Insegna Economia Internazionale e Economia dell'Integrazione Europea all'Università di Padova.**

E' ricercatore associato all'IRCRES-Cnr.

I suoi principali temi di ricerca sono l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, i processi e le politiche per l'innovazione, la politica industriale e lo sviluppo locale. Negli ultimi anni ha lavorato al tema **dell'Economic Complexity e sull'uso di dati non convenzionali nell'analisi economica.** Ha curato gli ultimi tre rapporti di Fondazione Nord Est "Il futuro sta passando", "La mappa delle possibilità infinite" e "L'impresa che verrà".



***:::1 Una ricerca
«innovativa»***

/ Web crawling, web scraping e text mining

- Il text mining (Intelligent Text Analysis, Text Data Mining o Knowledge-Discovery in Text - KDT) viene definito come la **scoperta**, effettuata grazie al computer, di informazioni precedentemente sconosciute che vengono automaticamente estratte da diverse risorse scritte.
- È un campo di ricerca interdisciplinare che mescola competenze legate **all'information retrieval**, al **data mining**, al **machine learning**, alla **statistica** e alla **linguistica computazionale**.

/ Web crawling, web scraping e text mining

- Oggi il web si aggiunge come fonte di contenuto testuale mettendo a disposizione volumi sempre più importanti di informazioni che sono ormai diventate una preziosa fonte per le ricerche.

/ Imprese «scandagliate»

Imprese manifatturiere con sede in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto con ricavi > 3 mil. Euro

Regione	Piccole	Medie	Grandi	Totale
Emilia-Romagna	2.721	1.322	429	4.472
Friuli-Venezia Giulia	546	283	92	921
Lombardia	6.140	3.301	1.073	10.514
Trentino-Alto Adige	347	200	67	614
Veneto	3.467	1.792	476	5.735
Totale	13.221	6.898	2.137	22.256

/ Che informazioni si ottengono?

25	Prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	20,3
28	Macchinari ed apparecchiature n.c.a.	18,1
10	Industrie alimentari	8,4
22	Articoli in gomma e materie plastiche	7,3
20	Prodotti chimici	4,7
27	Apparecchiature elettriche	4,6
23	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,4
13	Industrie tessili	3,3

/ Imprese «scandagliate»

- Chi parla di sostenibilità? (quante aziende, di che tipo...)
- Quanto ne parla? (con che intensità)
- Come ne parla? (che parole usa?)
- Greenwashing?



:::2 I risultati dell'indagine

/ Diffusione

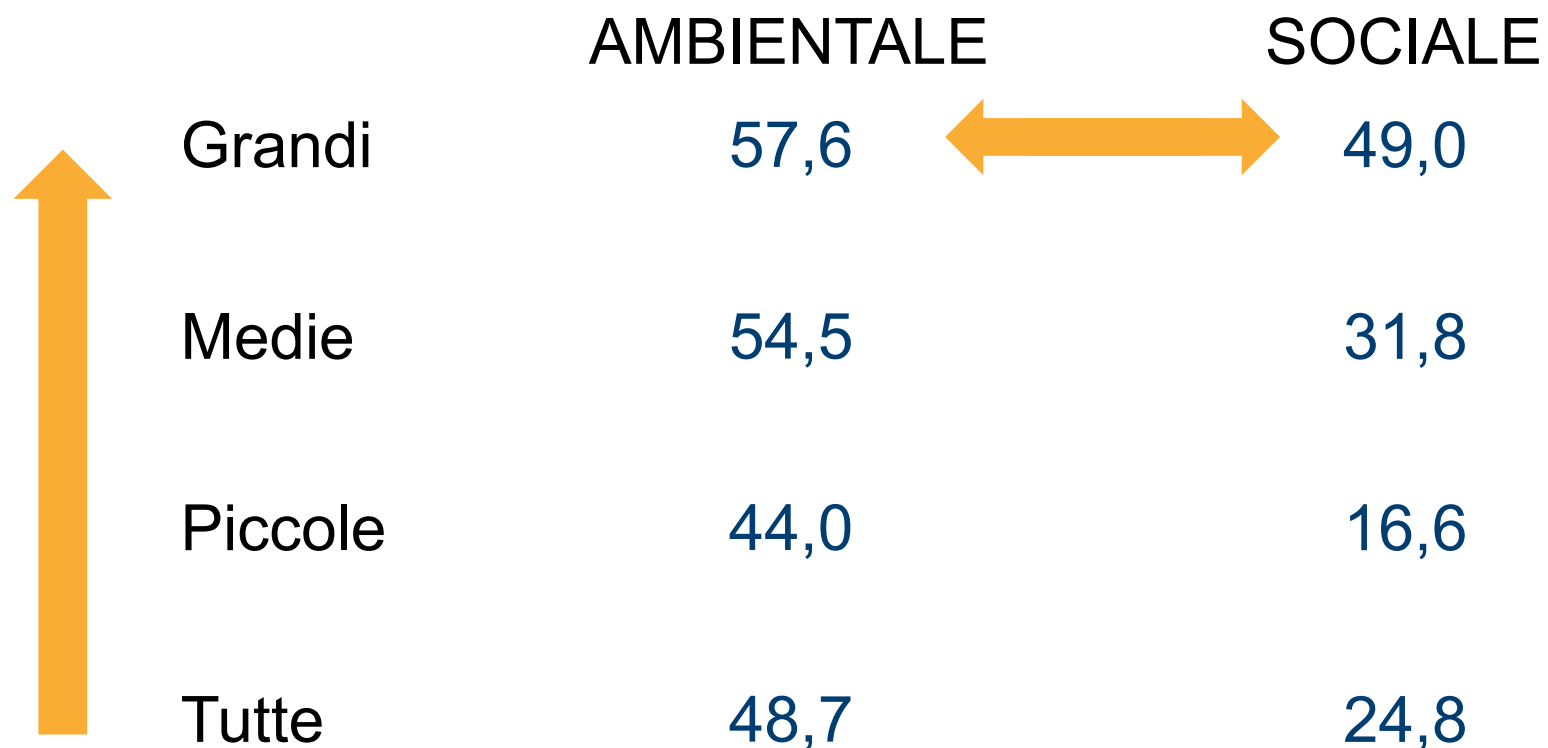
56,9%

Imprese manifatturiere del Nord Italia che hanno deciso di parlare, nel proprio sito web, di sostenibilità.



Nel manifatturiero pratiche sostenibili in sei imprese su dieci
(59,5) nel 2022

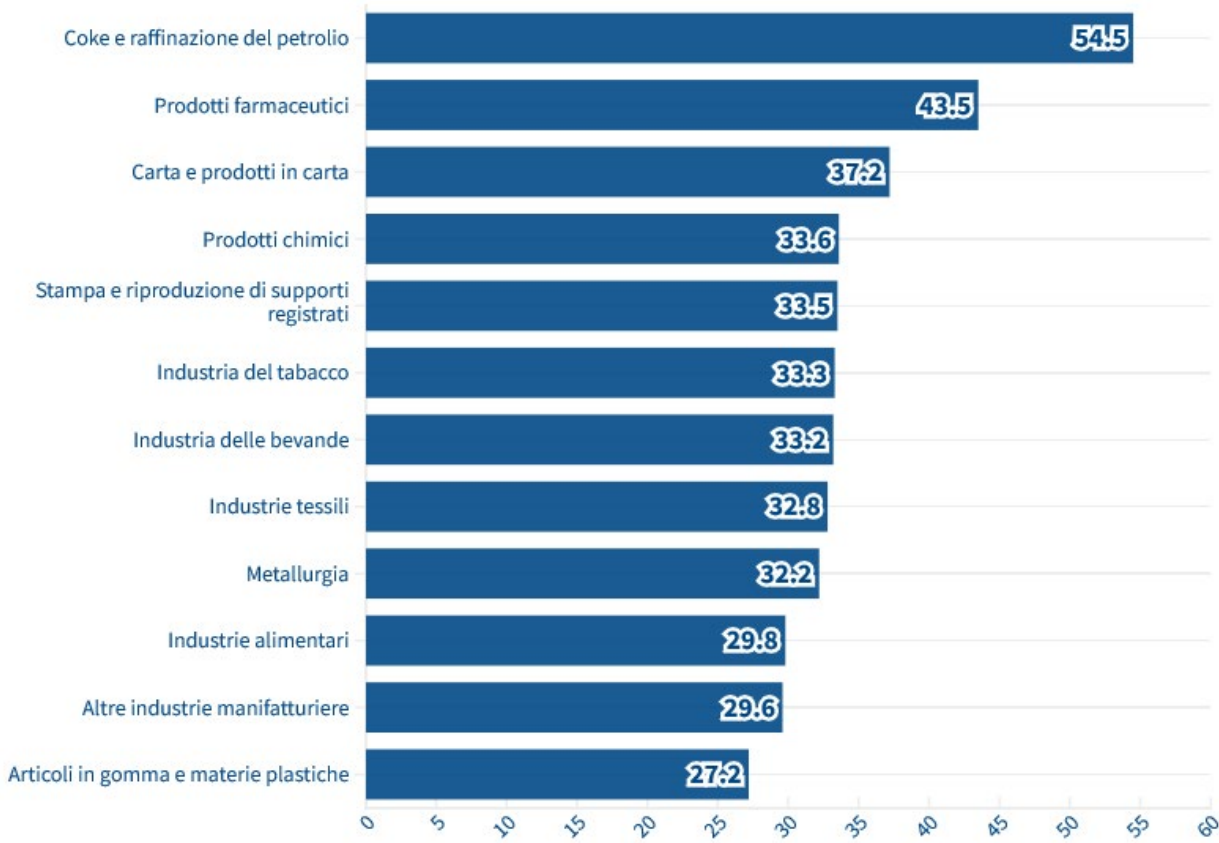
/ Sostenibilità ambientale vs. sociale



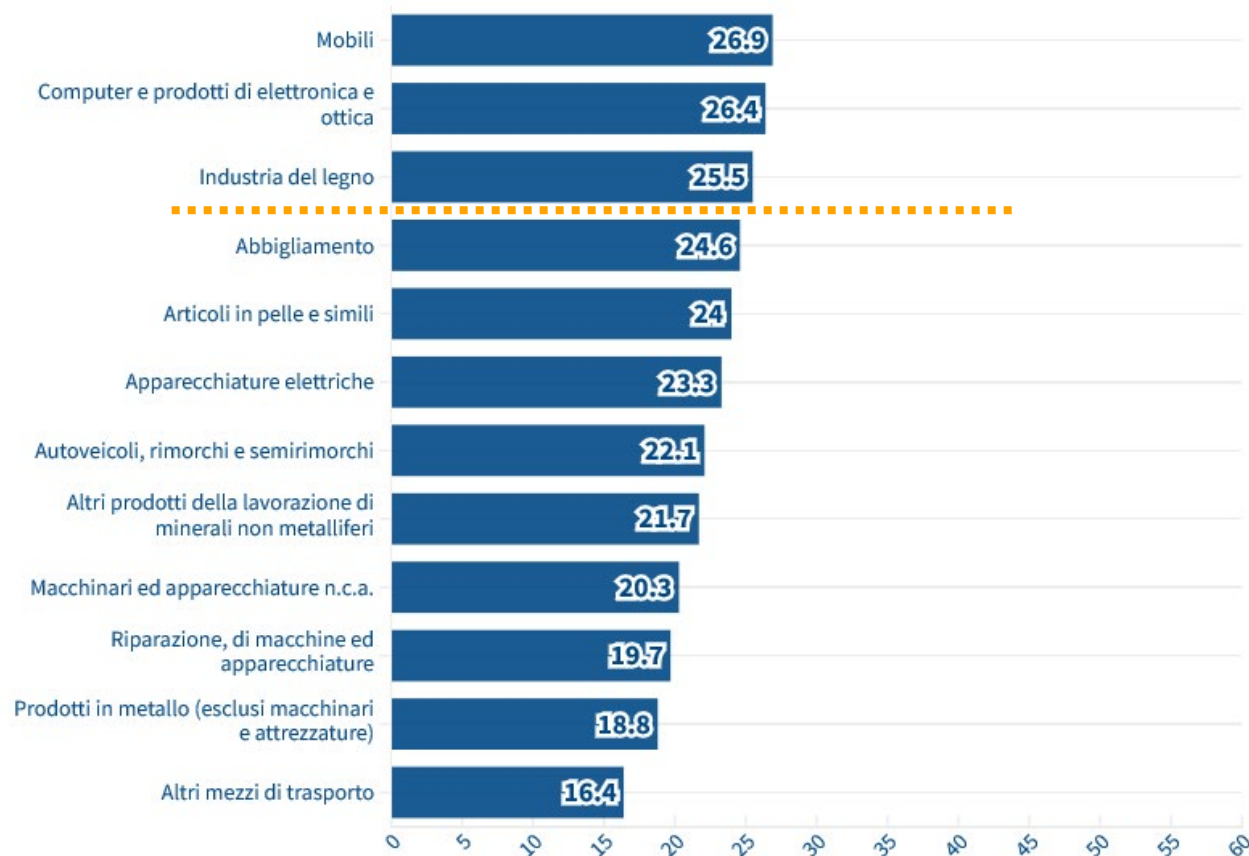
/ Chi parla di sostenibilità sociale?

Settori:

Siti in cui si parla di sostenibilità sociale



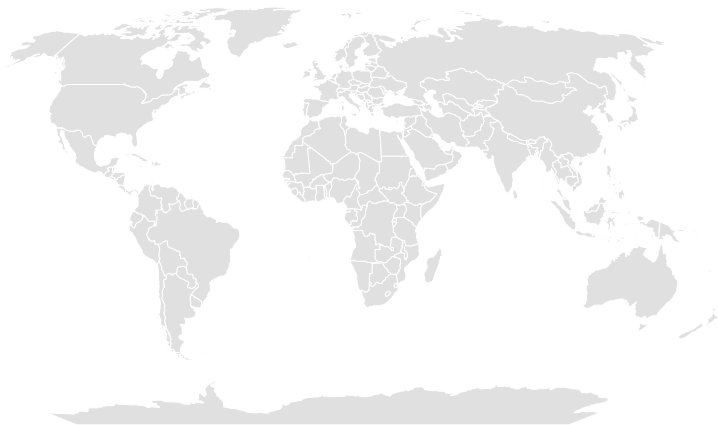
Siti in cui si parla di sostenibilità sociale



/ Chi parla di sostenibilità?

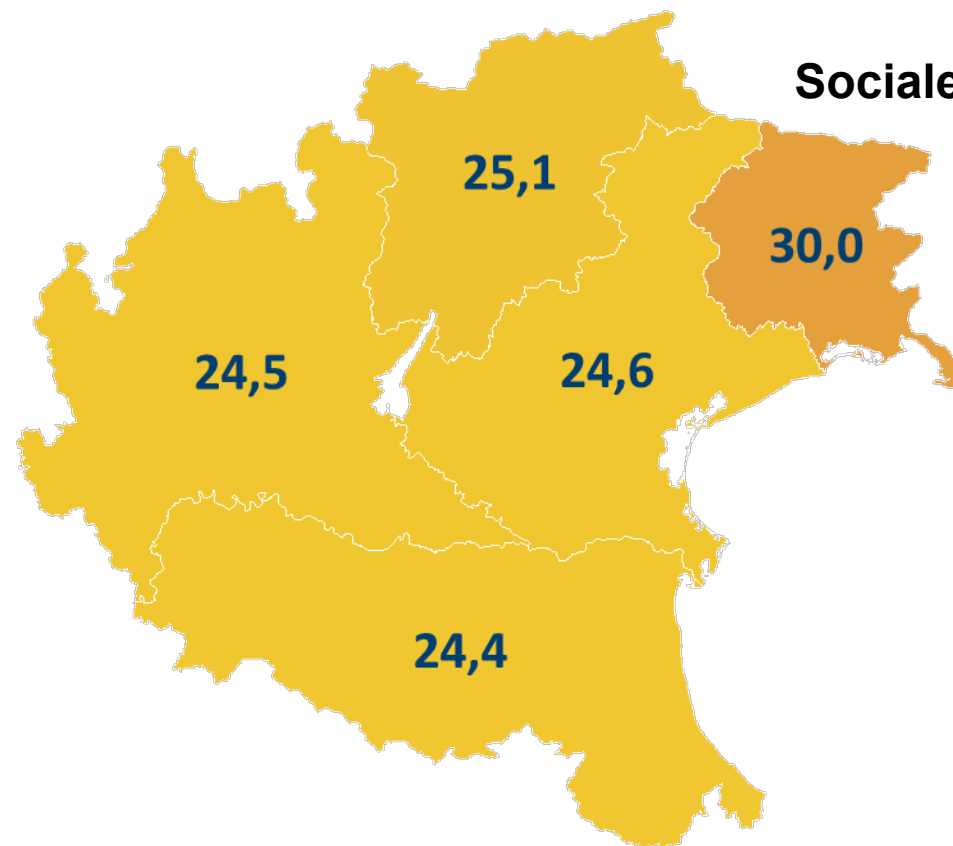
Territori:

Ambientale



Con tecnologia Bing

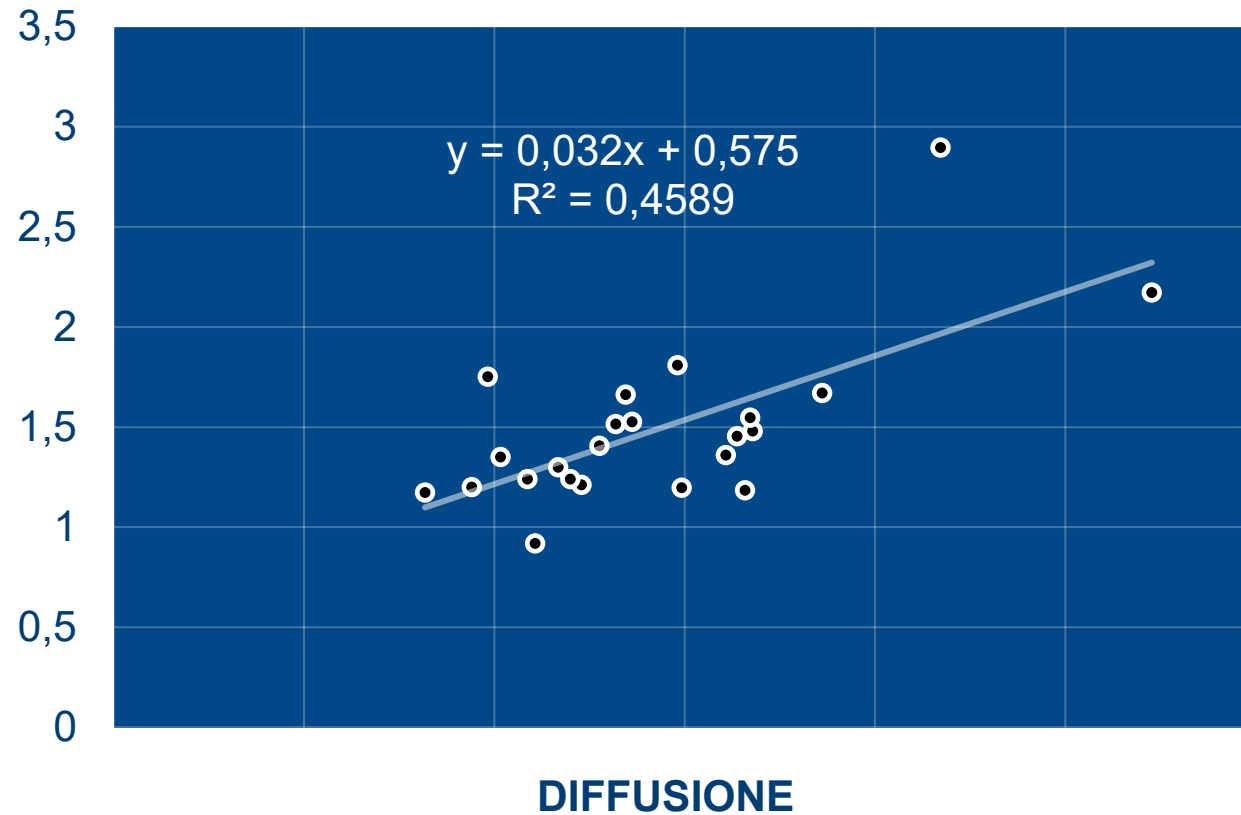
Sociale



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

/ Quanto se ne parla?

Settori:



I settori in cui si parla più di sostenibilità sono quelli con i siti in cui si parla con maggior **intensità** di sostenibilità

/ In che modo ne parla?

Sociale:



/ In che modo ne parla?

Ambientale:



/ In che modo ne parla?

Salute dei lavoratori

Sicurezza e salute dei
lavoratori

Benessere dei
lavoratori

Anticorruzione

Smart
working

Whistleblowing

Benessere
delle
persone

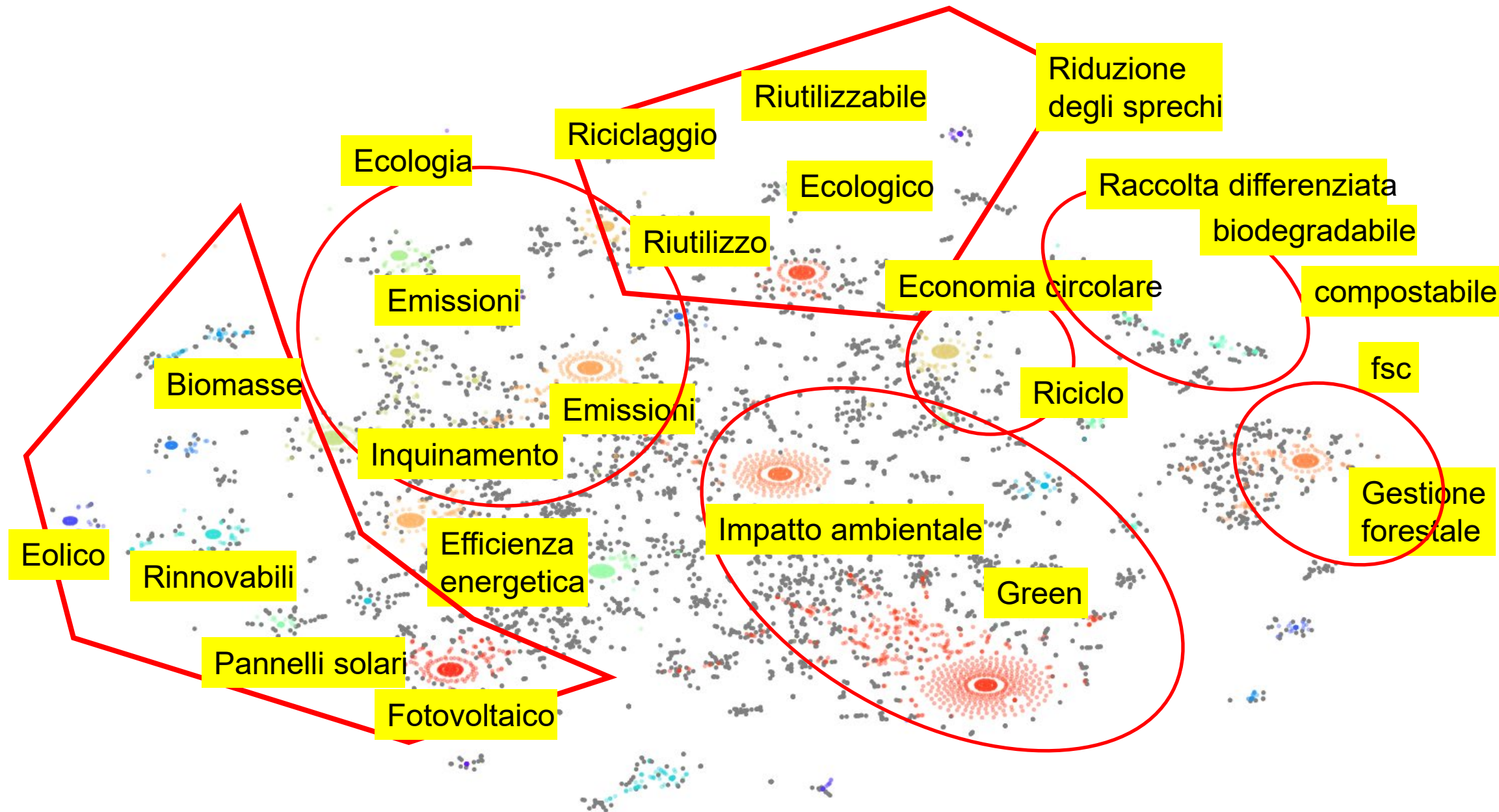
No
profit

Etico
responsabilità
sociale
codice etico

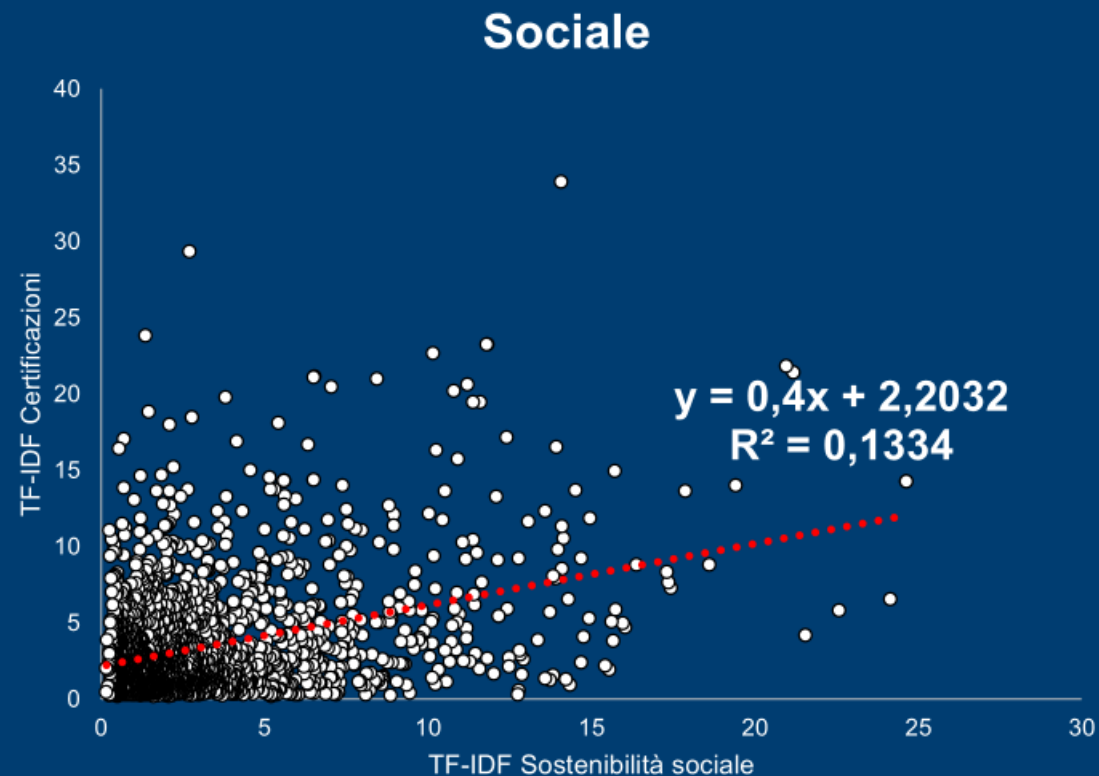
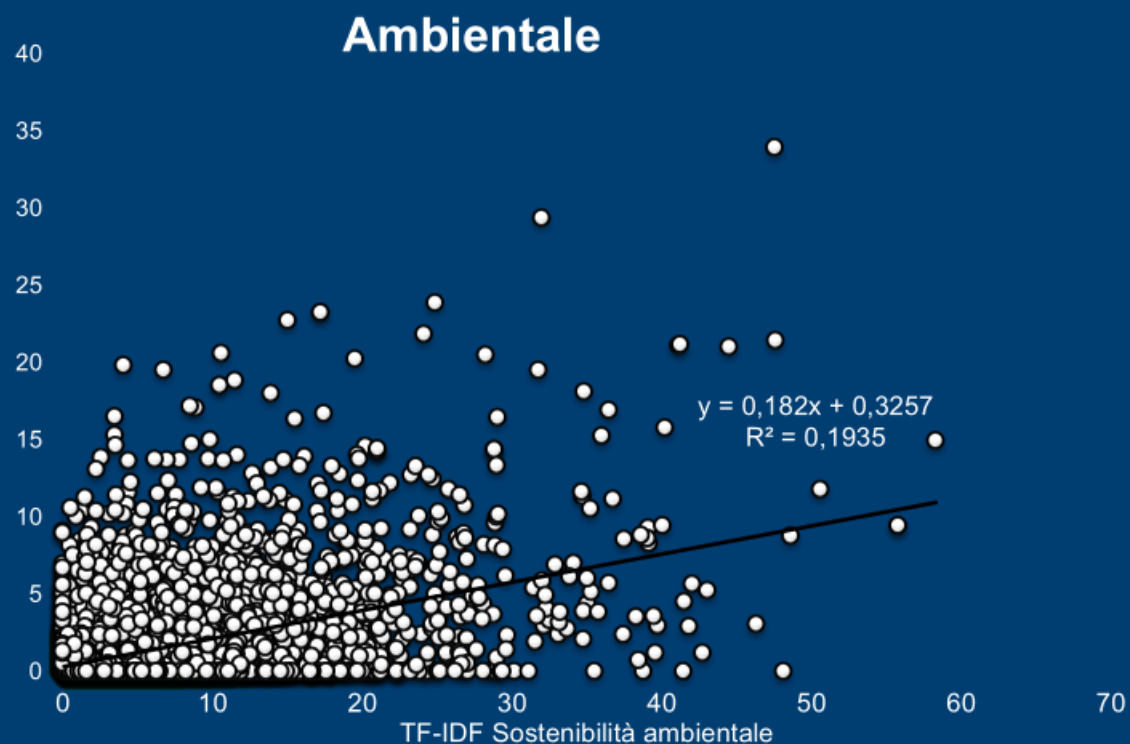
Benessere
delle
persone

Diritti
umani

Pari
opportunità



E' solo greenwashing? NO



/ Conclusioni (1)

- La sostenibilità ambientale è parte dei valori e dei fattori competitivi dell'aziende.
- Le parole con cui le imprese ne parlano rendono esplicite le visioni e le strategie di sostenibilità intraprese.
- Il mercato, le normative, le scelte etiche e la sostenibilità economica impongono una vera sostenibilità.

/ Conclusioni (2)

- La comunicazione che riguarda la sostenibilità ambientale risulta maggiormente diffusa
- La responsabilità sociale è iniziata a entrare in modo più **esplicito** nel modo in cui le imprese **raccontano** sé stesse
- È probabile che ci sia uno **scarto** tra il **dire e il fare**, questa volta a favore di quest'ultimo.

/ Conclusioni (3)

- Le imprese italiane non sono molto abituate a raccontarsi
- La sostenibilità sociale non è percepita come vantaggio competitivo?
- Mancanza di consapevolezza sulle azioni che sono sostenibilità ambientale?
- Eppure.... Employer branding



01. LA DECARBONIZZAZIONE, PORTA AL FUTURO

TRANSIZIONE CLIMATICA: QUALE ORIZZONTE PER LE AZIENDE? SGUARDO AL 2027

/ CHI SIAMO



SPEAKER

MATTIA SAJEVA

*Area Innovation & Sustainability Director
& Co-Founder*

Specializzato nella progettazione e rendicontazione di progetti europei, Mattia ha maturato una comprovata esperienza in ambito di **cooperazione a livello europeo**, rafforzata da competenze proprie dei centri di ricerca, agenzie di sviluppo territoriale e società di consulenza. È inoltre impegnato in attività di supporto a processi di **Project Design e innovazione sociale** attraverso la piattaforma digitale di design collaborativo Mosaic – Design Your Decision.

/ CHI SIAMO



SPEAKER

DENIS QUAS

Area Compliance Director

Denis è **Area Compliance Director** e quando gli si chiede perché ha scelto come professione la **sicurezza sul lavoro**, risponde “*può sembrare strano, ma la gestione della sicurezza è una passione*”. **Esperto nell’ambito dei sistemi di gestione (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001)** ritiene che la conformità alle normative passa da un **approccio organizzato dei processi aziendali interni**. Da sempre amante del lavoro sul “campo”, svolge incarichi di **RSPP** e sviluppa progetti in ambito sostenibilità ambientale e sociale.

01. LA DECARBONIZZAZIONE, PORTA AL FUTURO

Ecodesign, Pacchetto Omnibus e Transizione Climatica

/ Ecodesign, Pacchetto Omnibus e Transizione Climatica

Tra obblighi normativi e opportunità

Il Pacchetto Omnibus ha rinviato alcune scadenze...

Ma non cambia la traiettoria normativa dell'UE verso sostenibilità, trasparenza e circolarità.

Il Regolamento Ecodesign (ESPR) è già in vigore

La Commissione UE ha il mandato di definire requisiti vincolanti per tutti i prodotti fisici. Le prime misure concrete sono attese tra il 2026 e il 2027 (es. tessile, elettronica...).

Il Regolamento Ecodesign (ESPR) è già in vigore

La Commissione UE ha il mandato di definire requisiti vincolanti per tutti i prodotti fisici. Le prime misure concrete sono attese tra il 2026 e il 2027 (es. tessile, elettronica...).

Non solo obbligo: anche vantaggio competitivo

Le imprese possono generare vantaggi competitivi, ridurre sprechi e inefficienza con vantaggi economici nel medio periodo.

/ Pacchetto Omnibus

Tra obblighi normativi e opportunità

- Posticipa ma non annulla gli obiettivi ambientali europei (Stop&clock)
- Potrebbe modificare le soglie di applicazione o rendere l'applicazione delle norme più graduale.
- Semplificherà gli standard ESRS

In sintesi la CSRD e la CSDD sono in fase di revisione ma l'impianto normativo rimane lo stesso.

/ Transizione Climatica: Il Ruolo dell'Ecodesign

Regolamento Ecodesign (ESPR)

- I prodotti causano oltre l'80% degli impatti ambientali
- ESPR riduce energia, emissioni, materiali e rifiuti
- Contribuisce al Green Deal e alla neutralità climatica UE



/ Transizione Climatica: Il Ruolo dell'Ecodesign

Regolamento Ecodesign (ESPR)

- **Progettazione Sostenibile:**

I prodotti devono essere progettati per essere più durevoli, riparabili, riutilizzabili, aggiornabili e riciclabili.

- **Passaporto Digitale del Prodotto (DPP):** Ogni prodotto dovrà essere accompagnato da un passaporto digitale contenente informazioni dettagliate su materiali utilizzati, riparabilità e modalità di smaltimento o riciclo.

- **Divieto di Distruzione dei Prodotti Invenduti:**

A partire dal 19 luglio 2026, sarà vietata la distruzione di determinati prodotti invenduti, come abbigliamento, accessori e calzature.

- **Obblighi di Trasparenza:** Le aziende dovranno fornire informazioni dettagliate sui loro prodotti, facilitando la tracciabilità lungo tutta la catena di approvvigionamento.

Si applica a tutti i prodotti fisici immessi sul mercato o messi in servizio nell'UE.

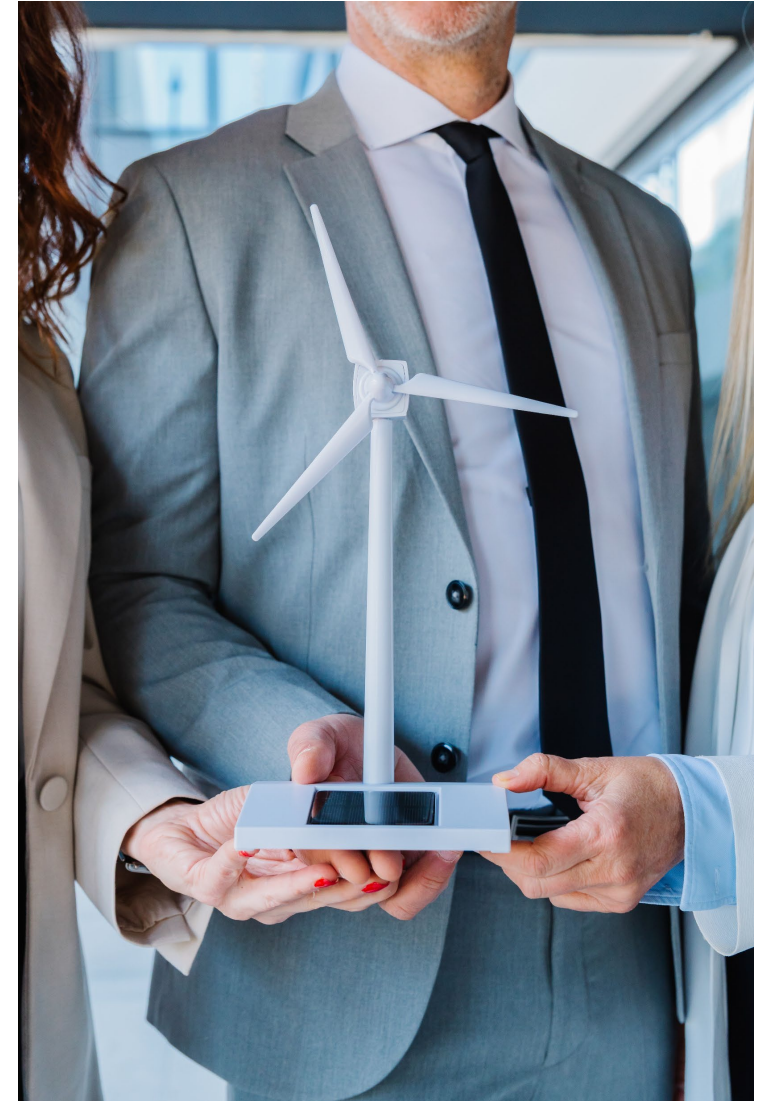
Con esclusione di alimenti, mangimi, medicinali, prodotti biologici vivi, veicoli già regolamentati da normative.

/ Transizione Climatica: riepilogando

Nonostante il posticipo della CSRD e della CSDD rimane confermato invece il regolamento ESPR e la direttiva sull'efficienza energetica. Tutte misure che contribuiscono a favorire una transizione climatica.

È evidente che il quadro normativo è tracciato e questo comporta costi e benefici per le imprese. Tuttavia per trasformare tutto questo in **vantaggio competitivo** è importante:

- **Analizzare impatti, rischi e opportunità** secondo il principio della doppia materialità, identificando i fattori ESG che generano rischi finanziari o opportunità di business concentrando gli sforzi su ciò che è davvero strategico per lo sviluppo dell'impresa.
- **Integrare i sistemi di gestione** (ISO 14001, 9001) **con il reporting ESG**, costruendo un'unica infrastruttura organizzativa e informativa che semplifica la conformità normativa, ottimizza la raccolta dei dati, trasforma la sostenibilità in vantaggio competitivo.



01. LA DECARBONIZZAZIONE, PORTA AL FUTURO

**Sinergie integrate per
sostenibilità, qualità e
ambiente**

/ La Transizione Climatica e la ISO 9001:2026 e la ISO 14001:2026

Sinergie integrate per sostenibilità , qualità e ambiente

Visione Integrata per l'Innovazione e la Sostenibilità

- **Transizione climatica:** La transizione climatica è un percorso strategico volto a ridurre l'impatto ambientale attraverso l'adozione di tecnologie pulite, la promozione delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni. Ciò richiede alle aziende di ripensare i propri modelli produttivi, investendo in innovazioni che riducano l'impronta ecologica e migliorino l'efficienza energetica.



- **ISO 9001 e 14001 :** I nuovi standard si focalizzano sul miglioramento continuo della qualità e riduzione degli impatti ambientali, spingendo le organizzazioni a rivedere in maniera costante i propri processi. Le modifiche apportate alla struttura (ad es. aggiornamenti dell'Annex SL) includono una maggiore attenzione al risk management, ora esteso anche all'ambito ambientale e climatico.



Punto in comune:

L'innovazione diventa strumento per ridurre gli impatti ambientali.

/ La Transizione Climatica e la ISO 9001:2026 e la ISO 14001:2026

Sinergie integrate per sostenibilità , qualità e ambiente

Gestione del Rischio e Analisi Critica

- **Transizione climatica:** La crescente consapevolezza sugli effetti del cambiamento climatico impone alle organizzazioni di valutare i rischi connessi agli eventi meteorologici estremi, alla variabilità delle risorse e alle possibili normative più stringenti. Questa analisi del rischio si traduce nella necessità di adottare misure preventive che vadano a tutelare non solo l'ambiente, ma anche la continuità operativa aziendale.



- **ISO 9001 e 14001:** Gli standard rafforzati richiedono alle organizzazioni di analizzare fattori interni ed esterni che possano influire sull'efficacia del sistema di gestione integrato. Le aziende devono individuare e valutare i rischi ambientali come parte integrante della loro pianificazione strategica.



Sinergia:

Un approccio integrato per minimizzare rischi e sfruttare opportunità.

La Transizione Climatica e la ISO 9001:2026 e la ISO 14001:2026 Sinergie integrate per sostenibilità , qualità e ambiente

Integrazione delle Tecnologie Digitali

- **Transizione climatica:** L'adozione di tecnologie digitali è fondamentale per monitorare in tempo reale le performance ambientali. Sistemi come l'IoT, l'analisi dei dati e le piattaforme di smart monitoring permettono alle aziende di tracciare le emissioni, ottimizzare l'uso delle risorse e adottare interventi tempestivi per ridurre l'impatto ambientale.



- **ISO 9001 e 14001:** Nel contesto del miglioramento continuo, l'uso delle tecnologie digitali assume un ruolo centrale per raccogliere dati accurati e per facilitare decisioni rapide e informate. L'integrazione di sistemi informativi nella gestione della qualità e dell'ambiente può prevedere, ad esempio, dashboard dedicate alla misurazione degli indicatori ambientali, in modo da mettere in luce le aree critiche da migliorare.



Benefici comuni:

Dati in temporeale per decisioni rapide e informate.

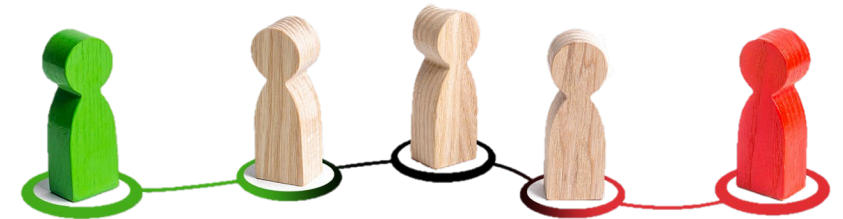
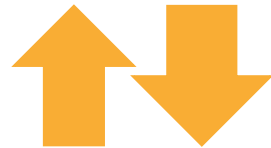
Supporto al miglioramento continuo e alla transizione ecologica.

La Transizione Climatica e la ISO 9001:2026 e la ISO 14001:2026

Sinergie integrate per sostenibilità , qualità e ambiente

Trasparenza, Coinvolgimento degli Stakeholder e Responsabilità Sociale

- **Transizione climatica:** Per affrontare la sfida del cambiamento climatico è essenziale instaurare un dialogo aperto con tutte le parti interessate: clienti, fornitori, comunità locali e istituzioni. Le aziende devono comunicare in modo trasparente le proprie strategie di sostenibilità, assicurando che gli interventi messi in campo siano efficaci e condivisi.



- **ISO 9001 e 14001:** La nuova versione degli standard pone l'accento sull'importanza di un coinvolgimento attivo degli stakeholder. Le organizzazioni sono invitate a raccogliere feedback continui, a gestire le aspettative e a integrare le opinioni esterne nella progettazione e nell'ottimizzazione dei processi

Risultato:

Aumento della credibilità aziendale e creazione di una cultura responsabile.

/ La Transizione Climatica e la ISO 9001:2026 e la ISO 14001:2026

Sinergie integrate per sostenibilità , qualità e ambiente

Esempi Operativi e Implicazioni Pratiche

La decarbonizzazione, porta al futuro

Un'azienda logistica sostituisce gradualmente la sua flotta diesel con veicoli elettrici alimentati da energia solare prodotta sul tetto dei magazzini. Risultato: -40% emissioni in 2 anni, +20% reputazione green presso i clienti corporate.

Punti in comune tra transizione climatica e ISO 9001/14001

Una PMI del settore alimentare adotta un sistema integrato ISO 9001 e 14001, ridisegna i suoi processi produttivi per ridurre sprechi d'acqua ed energia. Scopre che tagliando il consumo energetico e monitorando meglio la filiera, migliora anche la qualità percepita del prodotto e risparmia sui costi

Visione Integrata per l'Innovazione e la Sostenibilità

Un'azienda tessile introduce tessuti rigenerati e adotta un software per calcolare automaticamente l'impatto ambientale di ogni capo. Questo le consente di certificare le sue collezioni "carbon neutral" e aprire nuovi mercati in Scandinavia.

Gestione del Rischio e Analisi Critica

Un'industria meccanica del Nord Italia effettua una valutazione del rischio climatico e scopre che la scarsità idrica può compromettere la produzione nei mesi estivi. Installa un impianto di raccolta e riutilizzo dell'acqua piovana, riducendo la dipendenza dalla rete pubblica del 30%.

/ La Transizione Climatica e la ISO 9001:2026 e la ISO 14001:2026

Sinergie integrate per sostenibilità , qualità e ambiente

Esempi Operativi e Implicazioni Pratiche

Integrazione delle Tecnologie Digitali

Una cartiera implementa sensori IoT per rilevare in tempo reale consumo di energia e emissioni di CO₂. Grazie alle dashboard, individua macchinari inefficienti e pianifica interventi mirati, riducendo i costi energetici del 12% in un anno.

Trasparenza, Stakeholder e Responsabilità Sociale

Un'impresa del settore edilizio crea un portale online dove comunica mensilmente i dati ambientali dei suoi cantieri, coinvolgendo cittadini e fornitori. Questo rafforza la fiducia nel territorio e le permette di vincere gare pubbliche con punteggio extra nei criteri ESG.

Esempi Operativi e Implicazioni Pratiche

L'azienda manifatturiera che ha integrato sistemi di monitoraggio digitale e revisione periodica ha non solo tagliato del 15% i costi, ma ha anche ottenuto la certificazione ISO 14001:2026 prima dei competitor, posizionandosi come fornitore privilegiato di grandi clienti europei.

Spunti per il Futuro

Una startup di bioedilizia si presenta a un bando europeo con un progetto "a prova di clima", grazie a un sistema ISO 14001 già attivo. Ottiene un finanziamento da 1,2 milioni. Il CEO commenta: "La sostenibilità non è un costo, è un acceleratore di business".

La Transizione Climatica e la ISO 9001:2026 e la ISO 14001:2026 Sinergie integrate per sostenibilità , qualità e ambiente

Conclusioni e Spunti per il Futuro

Ricapitolazione:

- L'integrazione tra la transizione climatica e la ISO 9001 e 14001 :2026 offrono strumenti pratici per innovare, ridurre rischi e incrementare la competitività.
- Il connubio tra tecnologie digitali, gestione del rischio e trasparenza crea un percorso solido verso la sostenibilità economica e ambientale.

Prospettive per l'imprenditore:

- Investire in questi ambiti significa preparare l'azienda ad affrontare le sfide future, conquistare nuovi mercati e attrarre capitali.
- La sostenibilità diventa un asset strategico, in un contesto economico sempre più orientato al rispetto dell'ambiente e alla responsabilità sociale.



Call to Action:

- Riflettiamo insieme sulle opportunità che questa integrazione può offrire.
- Come possono le vostre imprese trarre vantaggio da un approccio integrato di qualità e sostenibilità?
- Facciamoci delle domande e portiamo spunti per una discussione strategica sul futuro dei vostri business.

01. LA DECARBONIZZAZIONE, PORTA AL FUTURO

**FINANZIAMENTI PUBBLICI
PER SOSTENERE LA
TRANSIZIONE VERDE:
TUTTE LE NOVITÀ**



/ CHI SIAMO

SPEAKER

LORENZO LIGUORO

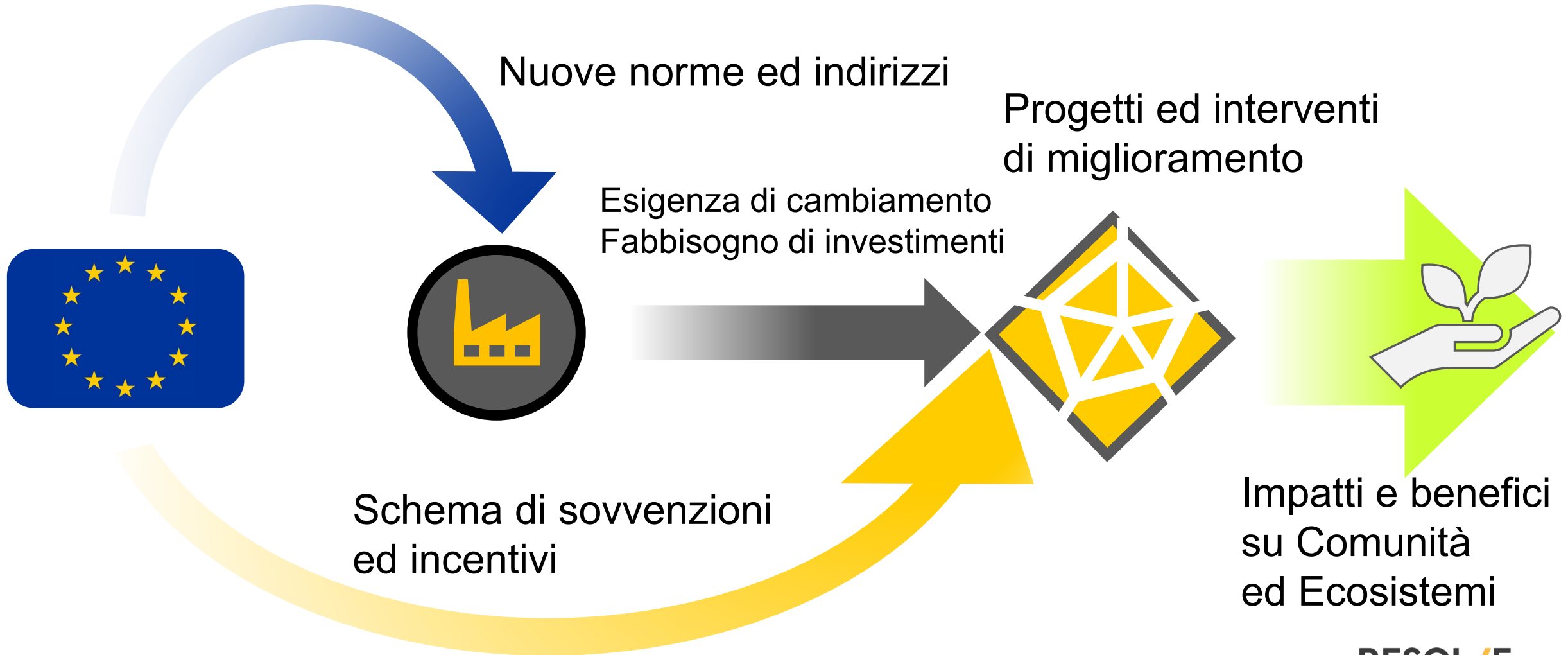
European Policies & Social Manager

Presidente di Sherpa Srl, Spinoff di UniPD

Project Manager, consulente, docente, la sua mission è quella di **favorire la composizione di alleanze progettuali pubblico-private** volte a generare impatti sostenibili in termini di sviluppo. Dal 2007 a oggi ha partecipato alla scrittura e alla realizzazione di **oltre 40 progetti internazionali** sostenuti da finanziamento europeo. Dal 2014 è **docente presso gli Atenei di Padova, Ca' Foscari, IUAV e Politecnico di Milano**; partecipa alle attività didattiche di 5 Corsi o Master universitari e cicli di seminari specialistici su Europrogettazione e Project Management.

/ Percorso verso la doppia transizione

Schema di hard e soft regulation



/ Pianificare & Programmare

Budgeting, piano degli investimenti e agevolazioni finanziarie





/ I pilastri finanziari 2021 -2027

Quadro Finanziario Pluriennale Europeo 2021-2027	NextGeneration EU	Sviluppo e Coesione
Politica di Coesione Fondi Strutturali e d'Investimento	Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza	Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)
Programmi Operativi	Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza	Piani per lo Sviluppo e la Coesione
82 miliardi di € per Italia	210 miliardi di € per Italia	50 miliardi di € per Italia

Per maggiori informazioni: [qui](#)

/ Programmi territoriali

Nazionali, regionali e locali

I Fondi Strutturali e di Investimento Europei (come FESR e FSE+), ma in generale le misure nazionali e regionali servono principalmente a portare sul territorio soluzioni già esistenti, finanziando progetti concreti che migliorano la competitività delle imprese.

Finanziano interventi pratici e sperimentazioni applicative come ad esempio:

- ✓ Migliorare la **gestione dei rifiuti** industriali o speciali,
- ✓ **Efficientare i cicli produttivi** attraverso tecnologie circolari già esistenti,
- ✓ Acquistare nuovi **macchinari** a basso impatto ambientale,
- ✓ Riorganizzare i flussi di produzione per **ridurre sprechi e consumi**,
- ✓ Implementare sistemi di **tracciabilità della filiera**,
- ✓ Rendere **le innovazioni a TRL basso applicabili** all'interno delle aziende con **progetti applicativi**

/ Fondi strutturali e di investimento europei – Fondi Indiretti

I fondi strutturali comprendono:

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
- Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)
- Fondo di Coesione (FC)
- Just Transition Fund (JST)
- Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
- Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)
- Fondo Sicurezza Interna

I Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESIF) sono strumenti finanziari dell'Unione Europea, che presentano le seguenti caratteristiche:

1. **Obiettivo:** Promuovere la **coesione** e ridurre il divario economico e sociale tra le regioni europee, andando ad agire localmente.
2. **Finanziamenti:** Più della metà dei finanziamenti dell'UE sono convogliati attraverso i **5 Fondi Strutturali** e d'Investimento Europei.
3. **Gestione:** Gestiti dai **paesi dell'UE** e dalla Commissione Europea tramite accordi di partenariato.
4. **Bandi:** Decisi e indetti dalle singole **Regioni** in base ai risultati di Tavoli di partenariato con le parti sociali locali.

/ Panorama Nazionale

I principali strumenti di politica industriale promuovono la **digitalizzazione** ma soprattutto lo **sviluppo di processi produttivi sostenibili** comprese le catene di fornitura.

I più importanti e diffusi sono:

- **Contratti di sviluppo**: strumenti strategici per rafforzare le filiere produttive italiane. Offrono finanziamenti mirati per sostenere investimenti che migliorano l'integrazione tra imprese, competitività e resilienza delle catene del valore. I principali obiettivi principali sono: **consolidare le filiere attraverso la collaborazione tra aziende**, favorire innovazione e digitalizzazione dei processi produttivi e promuovere la sostenibilità ambientale nelle attività industriali. Le agevolazioni previste includono contributi a fondo perduto che vanno dal 25% fino al 60%, finanziamenti agevolati e contributi in conto interessi. L'investimento **minimo richiesto è generalmente di 20 milioni di euro**. **Le spese ammissibili sono: impianti macchinari, software, opere edili e, solo nel caso di progetti R&S, costi del personale.**
- **Fondo Transizione industriale**: questa misura è finalizzata a sostenere la transizione industriale, incentivando gli investimenti privati nei settori dell'efficienza energetica, della produzione da fonti rinnovabili per l'autoconsumo e della **trasformazione sostenibile dei processi produttivi**. I progetti devono perseguire almeno una delle seguenti finalità: maggiore efficienza energetica e/o un uso efficiente delle risorse, attraverso una **riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate**. I programmi devono prevedere una spesa ammissibile compresa tra 3 e 20 milioni di euro. Le agevolazioni previste prevedono contributi a fondo perduto e l'intensità di aiuto è variabile in base a dimensione aziendale e tipologia di progetto e può andare dal 30% fino al 50%. **Le spese ammissibili sono: suolo aziendale, opere murarie, impianti attrezzature e programmi informatici.**
- **Transizione 5.0**: L'obiettivo è favorire la trasformazione dei processi produttivi delle imprese, rispondendo alle sfide poste dalle transizioni gemelle, digitale ed energetica. Il contributo è erogato sotto forma di credito d'imposta e può andare da un minimo del 5% fino ad un massimo del 45% dell'investimento ammesso. **Le spese ammissibili sono beni materiali, immateriali e attività di formazione.**

/ I programmi tematici

Sfide comuni per interventi di livello sovranazionale

I programmi tematici dell'Unione Europea, come *Horizon Europe*, *LIFE*, *Innovation Fund*, sono pensati per sostenere lo **sviluppo di nuove soluzioni**, ancora in fase embrionale o sperimentale. Qui l'obiettivo non è tanto applicare quanto **ideare, testare e validare** concetti nuovi, che possano contribuire agli obiettivi strategici dell'UE (Green Deal, autonomia industriale, transizione digitale, ecc.).

- **Innovazione di frontiera:** questi progetti affrontano sfide ancora aperte, proponendo tecnologie, processi o modelli organizzativi mai sperimentati prima. Spesso mirano a superare ostacoli tecnologici o ambientali complessi.
- **Ricerca applicata e prototipazione:** si sviluppano **prototipi** o **impianti pilota** per verificare la fattibilità di una soluzione su scala limitata o controllata. È un lavoro tecnico, spesso multidisciplinare.
- **Progetti dimostrativi:** quando l'innovazione è più matura, si passa alla dimostrazione in condizioni operative reali, ma ancora su scala ridotta. Questo serve a mostrare che la tecnologia è efficace, sicura e replicabile.

Questi progetti coinvolgono **consorzi europei**, composti da università, centri di ricerca, grandi aziende e PMI con vocazione all'innovazione. Il loro impatto **non è immediato** sul territorio, ma **serve a gettare le basi per soluzioni future ad alto potenziale**.



/ Programmi europei – Fondi Diretti

Una parte delle spese del bilancio europeo viene riservata ai Programmi Europei, con le seguenti caratteristiche:

Alcuni esempi di programmi Europei:

- ERASMUS+
- LIFE
- HorizonEurope
- CERV
- EU4Health

Per una panoramica completa dei Programmi europei attualmente attivi: [qui](#)

1. **Obiettivo:** Implementare direttamente le politiche e le priorità dell'Unione Europea, tramite investimenti orientati all'innovazione su **scala europea**
2. **Finanziamenti:** La maggior parte dei fondi in questo campo sono convogliati in **5 programmi**.
3. **Gestione:** Bandi emanati e gestiti direttamente dalla **Commissione Europea** attraverso gare di appalto (*call for tenders*) o inviti a presentare proposte (*call for proposals*).
4. **Bandi:** I programmi europei si suddividono per aree tematiche e prevedono specifici bandi.
 - **Politiche interne:** Ambiente, energia, salute, ricerca e innovazione.
 - **Politiche esterne:** Cooperazione, sostegno allo sviluppo di paesi terzi, ecc.

/ La duplice transizione



Nel contesto delle 6 priorità della Commissione Europea sono stati individuati **2 assi portanti** nella “duplice transizione”:

1. **Transizione verde** (o transizione ecologica) corrispondente alla priorità 1 (**Green Deal europeo**);
2. **Transizione digitale** corrispondente alla priorità 2 (**Un'Europa pronta per l'era digitale**).



/ Le direttrici strategiche dei fondi UE

*Economia circolare, supply chain resilienti, innovazione sostenibile:
dove investe l'Europa*

- **Transizione ecologica e digitale** → Priorità UE che si riflettono nella distribuzione dei fondi europei.
- Focus su: circolarità, efficienza, tecnologie verdi.
- Molteplici opportunità per imprese che innovano in:
 - ✓ Supply chain e logistica
 - ✓ Riciclo e gestione materiali
 - ✓ Produzione sostenibile
- Imprese protagoniste della trasformazione industriale in chiave green e digitale.

/ Fondi Strutturali vs Programmi Tematici UE

Aspetto	Fondi Strutturali (FESR, FSE+, ecc.)	Programmi Tematici UE (Horizon, LIFE, ecc)
Finalità principale	Attuare politiche UE a livello locale; ridurre divari territoriali, favorire la competitività delle imprese	Sviluppare soluzioni innovative per sfide europee comuni
Tipo di progetti	Implementazione di soluzioni già esistenti e collaudate	Ricerca, sperimentazione, dimostrazione di tecnologie nuove
Livello di innovazione	Medio-basso: tecnologie mature e già disponibili	Alto: nuove tecnologie, modelli non ancora presenti sul mercato
Tempi di impatto	Breve-medio termine: risultati pratici e immediati	Medio-lungo termine: impatto indiretto, soluzioni da validare e scalare

/ La spesa dell'UE

Risorse scarse ma preziosissime

Spesa finanziata dall'UE nel 2022, espressa in percentuale del reddito nazionale lordo (RNL) e della spesa totale delle rispettive amministrazioni pubbliche.

Fonte: **Corte dei Conti Europea**
Relazione annuale sull'esecuzione del bilancio dell'UE per l'esercizio finanziario 2022
20 luglio 2023

Spesa dell'UE
1,3% | 196,0



/ Il dilemma make or buy or cooperate

Bandi competitivi, progetti collaborativi!



Fare



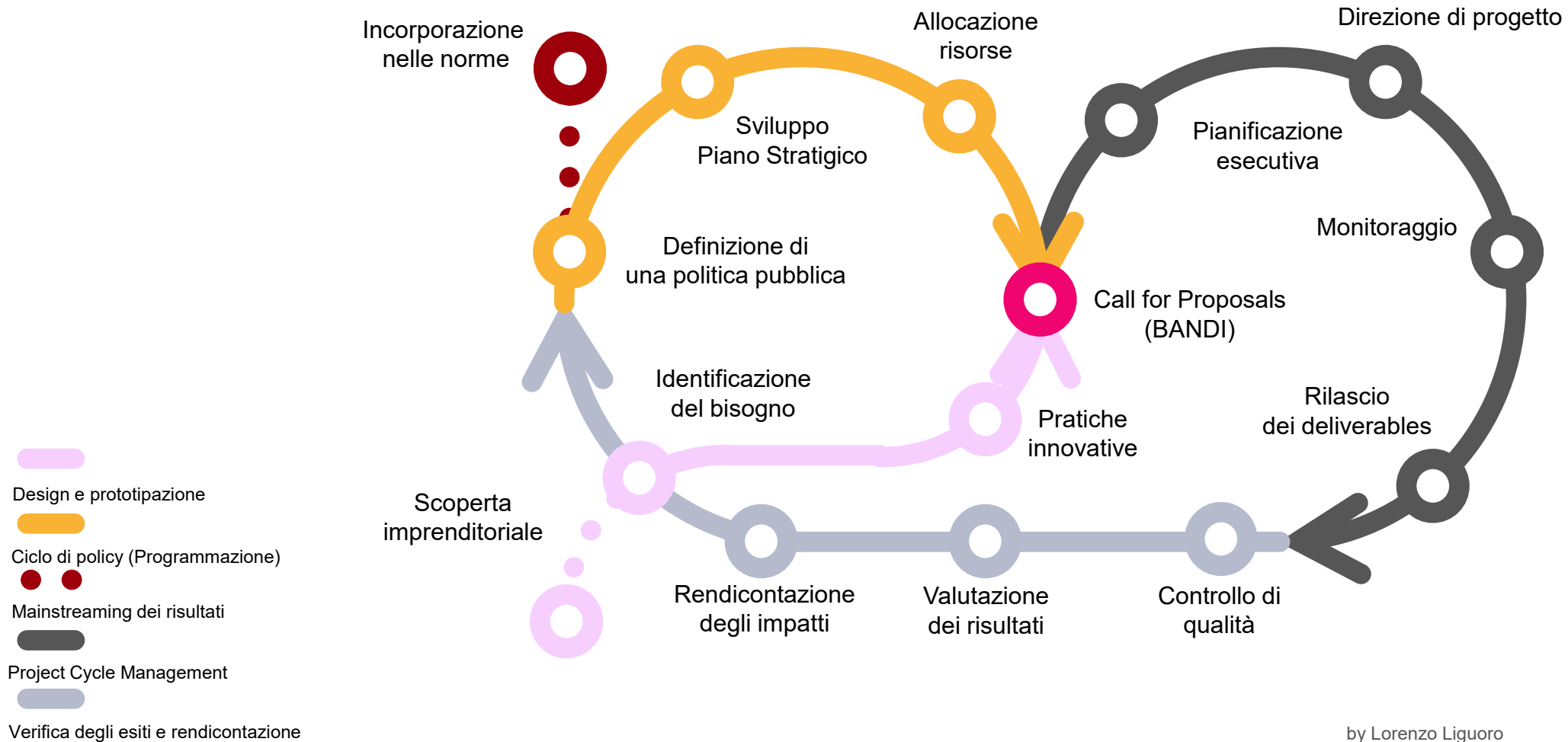
Comprare



Cooperare

/ I progetti: laboratori di sussidiarietà:

Bandi competitivi, progetti collaborativi!



/ I principi della Programmazione Europea:

Regole generali di gestione dei Fondi



Addizionalità:

Gli stanziamenti dei Fondi non possono sostituirsi alle spese pubbliche dello Stato membro.



Sostenibilità:

Un progetto di successo deve produrre risultati i cui effetti proseguano nel tempo anche al termine del finanziamento.



Concentrazione:

Nella distribuzione delle risorse dei Programmi le Autorità di Gestione prediligono le iniziative progettuali più strutturate e complete in modo da non disperdere le risorse nella realizzazione di molti micro-progetti.



Partenariato:

Gli attori che operano nel quadro delle politiche europee sono sollecitati a creare network (generalmente internazionali) che raccolgano competenze (expertise) diverse per far fronte congiuntamente a questioni comuni.

/ I principi della Programmazione Europea:

Regole generali di gestione dei Fondi



Co-finanziamento:

Il finanziamento europeo non è (quasi) mai al 100% sul totale dei costi del progetto. Gli attori che partecipano alla fase attuativa dei programmi europei devono provvedere con risorse proprie a coprire parte dei costi del progetto. Ciò implica che essi abbiano un interesse specifico nella realizzazione delle attività del progetto, al di fuori dell'opportunità del finanziamento.



Valore aggiunto europeo:

Tutte le proposte progettuali devono tenere in considerazione il quadro politico in cui si collocano, devono rispondere in modo coerente alle richieste del Bando e alle linee guida del Programma e fornire un chiaro valore aggiunto su scala europea, ovvero devono poter produrre effetti anche al di fuori dei contesti locali in cui sono sperimentati.

/ Il Programma Horizon Europe 2021-2027

Horizon Europe è il programma quadro dell'Unione Europea per la **ricerca e l'innovazione**, rinnovato per il periodo 2021-2027 con un budget complessivo di **95,5 miliardi di euro**.

I suoi obiettivi sono:

-  Rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche dell'UE.
-  Promozione della competitività industriale europea.
-  Affrontare le sfide globali come cambiamento climatico, salute, sicurezza etc.
-  Supporto all'innovazione radicale.
-  Sviluppo sostenibile.

/ Il Programma Horizon Europe 2021-2027

È articolato in 3 pilastri principali:

1 Eccellenza Scientifica	2 Sfide Globali e Competitività Industriale Europea	3 Innovative Europe
Comprendente: • European Research Council (ERC): supporto alla ricerca di frontiera. • Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA): mobilità e formazione dei ricercatori. • Infrastrutture di ricerca: accesso a infrastrutture di ricerca di livello mondiale.	Suddiviso in sei cluster tematici intersettoriali: Cluster 1: Salute Cluster 2: Cultura, Creatività e Società Inclusiva Cluster 3: Sicurezza Civile per la Società Cluster 4: Digitale, Industria e Spazio Cluster 5: Clima, Energia e Mobilità Cluster 6: Cibo, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura e Ambiente	Comprendente: • European Innovation Council (EIC): supporto all'innovazione radicale. • European Institute of Innovation and Technology (EIT): integrazione di istruzione, ricerca e innovazione. • Ecosistemi europei di innovazione: rafforzamento degli ecosistemi di innovazione.

/ Il secondo Pilastro di Horizon Europe

CLUSTER 4 - Digitale, Industria e Spazio

Obiettivi Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione industriale.

Temi Tecnologie digitali, industria 4.0, spazio.

Budget 15,3 miliardi di euro.

Esempi di progetto finanziato:

- **DESTINATIONS:** Progetto per la produzione circolare e digitalizzata a zero emissioni di carbonio.
- **EUROHPC:** Iniziativa per il supercalcolo ad alte prestazioni in Europa.

/ Il secondo Pilastro di Horizon Europe

CLUSTER 5 - Clima, Energia e Mobilità

Obiettivi Affrontare il cambiamento climatico e promuovere la transizione energetica

Temi Energie rinnovabili, mobilità sostenibile

Budget 15,1 miliardi di euro

Esempi di progetto finanziato:

- **Clean Hydrogen Partnership:** Progetto per lo sviluppo di tecnologie a idrogeno pulito
- **2ZERO:** Iniziativa per la mobilità a zero emissioni

/ Il secondo Pilastro di Horizon Europe

CLUSTER 6 - Cibo, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura e Ambiente

Obiettivi Promuovere la sostenibilità ambientale e la bioeconomia

Temi Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse naturali

Budget 9 miliardi di euro

Esempi di progetto finanziato:

- **CO-FRESH:** Progetto per la sostenibilità nel settore ortofrutticolo
- **IPBES:** Piattaforma intergovernativa sulla biodiversità e i servizi ecosistemici

/ LIFE – Piloting e dimostrazione di soluzioni sostenibili

- Focus su ambiente, clima, economia circolare
- Progetti dimostrativi, replicabili, non necessariamente R&D
- Budget: da 500.000 a 5 milioni €
- Adatto anche a PMI e partenariati misti



- Esempi di call attualmente disponibili



LIFE-2025-SAP-ENV-ENVIRONMENT: *Circular Economy and Zero Pollution*

Questo bando mira a sostenere progetti che facilitino la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, efficiente dal punto di vista energetico e resiliente al clima, migliorando la qualità dell'ambiente.

/ LIFE – Piloting e dimostrazione di soluzioni sostenibili

Sostiene direttamente:

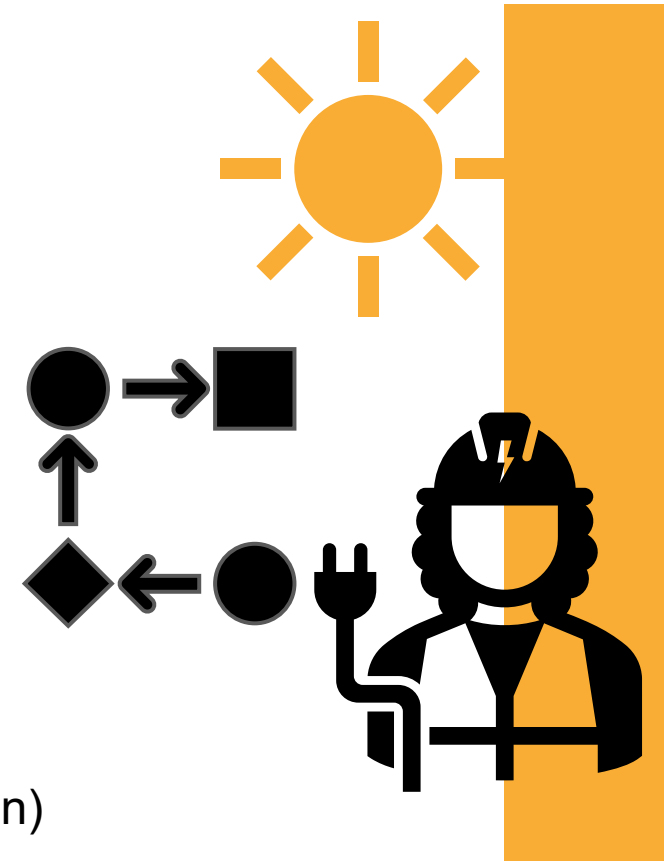
- l'adozione di tecnologie ambientali mature
- l'implementazione di modelli **circolari** e **carbon-neutral**
- la tutela della **biodiversità** e il ripristino di ecosistemi

Cosa finanzia per le imprese:

- impianti pilota per il riciclo o la riduzione dell'impronta ecologica
- azioni di mitigazione/adattamento climatico (es. cattura CO₂)
- prodotti sostenibili secondo ESPR (Ecodesign Sustainable Products Regulation)

Modalità di accesso:

Bandi annuali, aperti anche a singole imprese o in partenariato.



/ EIT RawMaterials – Innovazione e accelerazione su materie prime

- Il partenariato EIT RawMaterials si concentra su un tema cruciale per l'industria europea: la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime critiche, e più in generale il loro uso efficiente.
- Supporta innovazioni e soluzioni industriali
- Riciclo, la sostituzione di materiali critici, il design circolare e sostenibile, ma anche la digitalizzazione della tracciabilità dei materiali lungo la filiera.
- Scale-up tecnologici, accesso al mercato
- Supporto a startup e PMI innovative tramite percorsi di incubazione e accelerazione



Funded by the
European Union



/ SMP (Single Market Programme)

Cos'è:

Sostituisce COSME nella programmazione 2021–2027.

Rilevanza:

Sostiene l'**accesso al mercato unico** per le PMI, con un focus su **digitalizzazione, resilienza e sostenibilità**.

Cosa finanzia:

- progetti per la transizione ecologica delle PMI
- supporto allo sviluppo di **modelli di business circolari**
- adesione a standard e certificazioni ambientali

Single
Market
Programme



/ Interreg - Innovazione e cooperazione per territori sostenibili

- Programma di **cooperazione territoriale** europea
- Sostiene **progetti congiunti tra regioni** europee
- Focus anche su **economia circolare, filiere locali, transizione verde**
- Opportunità per imprese in **partenariato** con enti pubblici e centri R&D
- Call attualmente disponibili:
 - ✓ Interreg IPA-Adrion – in scadenza a giugno 2025
 - ✓ Interreg Italia-Croazia – in scadenza a luglio 2025
 - ✓ Interreg Italia-Austria – in scadenza a luglio 2025
- Call in apertura:
 - ✓ Interreg Central Europe – autunno 2025



/ InvestEU – Sostenibilità e innovazione per le imprese

Cos'è:

InvestEU è lo strumento di investimento centrale dell'UE per il periodo 2021–2027. Riunisce diversi strumenti finanziari sotto un unico ombrello.

Rilevanza:

Ha una “finestra” tematica specifica per **infrastrutture sostenibili**, **digitalizzazione e innovazione**, con garanzie per attrarre investimenti privati.

Cosa finanzia per le imprese:

- investimenti in tecnologie a basse emissioni di carbonio
- impianti per il riciclo, il riuso o la riduzione dei rifiuti
- progetti in linea con la **tassonomia UE** e criteri DNSH (*Do No Significant Harm*)

Modalità di accesso:

Tramite intermediari finanziari italiani come **CDP** (Cassa Depositi e Prestiti) o **BEI** (Banca Europea per gli Investimenti).





/ Fondi e Innovazione

Fondi Diretti

- innovazione su **scala europea**
- rilevanti per le fasi **iniziali e intermedie** del TRL (*Technology Readiness Level*) con forte componente di **ricerca e sviluppo**.

Fondi Indiretti

- innovazione su **scala locale**
- rilevanti per le fasi **intermedie e avanzate** del TRL, per la **convalida** in ambienti operativi e l'implementazione su larga scala

Maturità tecnologica ↓	LV TRL	DESCRIZIONE	Fasi
	TRL1	Osservazione dei principi fondamentali	Iniziale
	TRL2	Formulazione del concept tecnologico	
	TRL3	Prova di concetto sperimentale	
	TRL4	Tecnologia validata in laboratorio	intermedia
	TRL5	Tecnologia validata in ambiente industrialmente rilevante	
	TRL6	Tecnologia dimostrata in ambiente industrialmente rilevante	
	TRL7	Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo	avanzata
	TRL8	Sistema completo e qualificato	
	TRL9	Sistema reale provato in ambiente operativo (produzione competitiva, commercializzazione)	

/ Da dove partire: il ruolo delle imprese

- Mappare i propri bisogni e impatti → quali impatti producono i nostri piani di miglioramento? **A quali sfide di interesse generale stiamo contribuendo?**
- Creare reti e collaborazioni.
- Il supporto, soprattutto all'inizio è fondamentale.
- Entrare nel circuito: consorzi, cluster, bandi tematici.



Investire in
valore **condiviso**
=
condividere il peso
degli investimento

02. LA TRANSIZIONE VERDE IN AZIENDA: BEST PRACTICE

**TRADURRE LA TRANSIZIONE
VERDE NELLA PROPRIA
IMPRESA: IDENTIFICARE RISCHI
IMPATTI E OPPORTUNITÀ**

/ CHI SIAMO



SPEAKER

MATTIA SAJEVA

*Area Innovation & Sustainability Director
& Co-Founder*

Specializzato nella progettazione e rendicontazione di progetti europei, Mattia ha maturato una comprovata esperienza in ambito di **cooperazione a livello europeo**, rafforzata da competenze proprie dei centri di ricerca, agenzie di sviluppo territoriale e società di consulenza. È inoltre impegnato in attività di supporto a processi di **Project Design e innovazione sociale** attraverso la piattaforma digitale di design collaborativo Mosaic – Design Your Decision.



/ CHI SIAMO

SPEAKER

LORENZO LIGUORO

European Policies & Social Manager

Presidente di Sherpa Srl, Spinoff di UniPD

Project Manager, consulente, docente, la sua mission è quella di **favorire la composizione di alleanze progettuali pubblico-private** volte a generare impatti sostenibili in termini di sviluppo. Dal 2007 a oggi ha partecipato alla scrittura e alla realizzazione di **oltre 40 progetti internazionali** sostenuti da finanziamento europeo. Dal 2014 è **docente presso gli Atenei di Padova, Ca' Foscari, IUAV e Politecnico di Milano**; partecipa alle attività didattiche di 5 Corsi o Master universitari e cicli di seminari specialistici su Europrogettazione e Project Management.



Doppia materialità

Linee guida EFRA



Una questione di sostenibilità è rilevante:

(materialità d'impatto)

(materialità finanziaria)

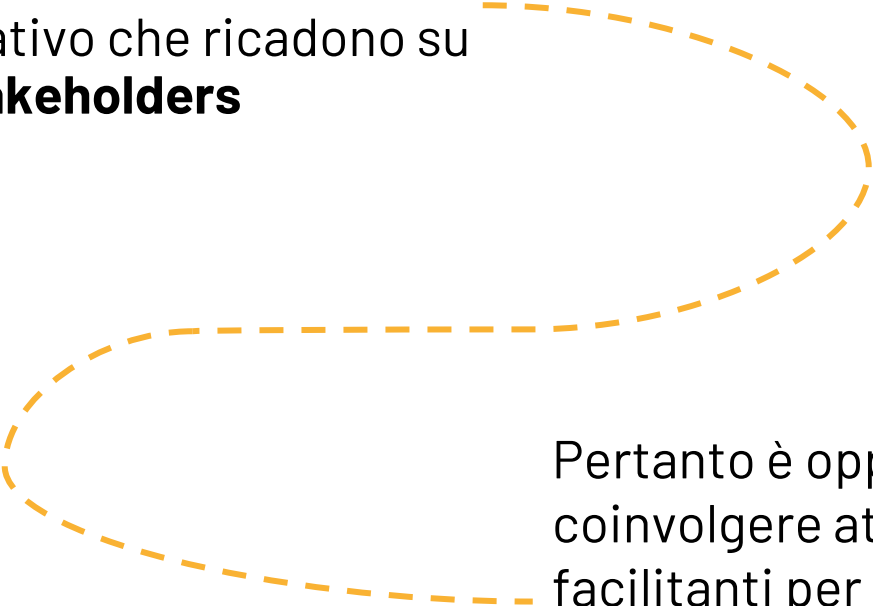
Una questione di sostenibilità può essere rilevante dal punto di vista dell'impatto, dal punto di vista finanziario o da entrambi (cfr. ESRS 1 Capitolo 3)



Stakeholder Engagement

L'importanza dello Stakeholder Engagement nella sostenibilità

L'attività d'impresa produce degli effetti positivi e/o negativi anche al di fuori del perimetro organizzativo che ricadono su soggetti definiti **Stakeholders**



Pertanto è opportuno tentare di coinvolgere attivamente i possibili attori facilitanti per cogliere opportunità e sinergie ma anche quelli potenzialmente ostacolanti per ridurre la conflittualità e il rischio di concretizzazione di minacce



Perchè Mosaic?

- Permette di ingaggiare il personale interno e renderlo partecipe di un processo che definisce le priorità e le strategie aziendali;
- Permette di coinvolgere gli stakeholders esterni in modo semplice e poco impegnativo;
- Realizza in automatico un'analisi di Doppia materialità integrando le prospettive interne ed esterne;
- Risponde in modo automatico alle richieste della Direttiva di chi sono gli stakeholders coinvolti e come sono stati ingaggiati;
- Restituisce molte informazioni che possono essere utili nei processi di decision making da parte della direzione (Analisi SWOT, Analisi clusterizzate).



Esercitazione

Il contesto

- Ad ognuno di voi verrà consegnata una scheda «partecipante» che vi definirà come stakeholder interno o esterno di un'azienda.
- Plastic SRL è un'azienda storica Veneta che si occupa della produzione e commercializzazione di stoviglie monouso. Sono impiegate 150 persone e la direzione ha approvato un progetto di riduzione del proprio impatto ambientale.

Come accedere a Mosaic



- Accedere a Mosaic attraverso il sito mosaicdesign.eu o **attraverso il QR Code**
- Inserire il codice sessione 696411
- Selezionare «Sì» alla richiesta se si è in possesso di un codice utente
- Inserire il codice utente presente nella scheda partecipante

02. LA TRANSIZIONE VERDE IN AZIENDA: BEST PRACTICE

**ECODESIGN, L'APPROCCIO
EVOLUTIVO CHE ACCELERA
LA TRANSIZIONE**

/CHI SIAMO



SPEAKER

ERIKA FRANCESCON

**Consulente e docente sostenibilità
Co-Founder SustainMe Hub**

Consulente e formatrice LCA prodotto/servizio e
inventario GHG organizzazione:

ISO 14040 | ISO 14044 | ISO 14025-EPD | ISO 14067

ISO 14064-1

ISO 14001 | EMAS

Bilanci di Sostenibilità: GRI | CSRD | VSME

sustainme^{HUB}

RESOL/E

/ Indice

- / Cos'è l'impatto ambientale**
- / Il ciclo di vita e come si quantifica**
- / Le nuove regole del gioco: validazione e comunicazione**

/ Cos'è l'IMPATTO?

L'**effetto** di qualcosa su qualcos'altro
(es. un'attività sul suo contesto di riferimento)

Prevede **un'alterazione** di una situazione iniziale
o di più condizioni iniziali

Valorazione dell'effetto - positivo o negativo

Mette in relazione le risorse (input) che sono
state necessarie per l'attività, con i risultati
ottenuti (output)



/ Cos'è l'IMPATTO ambientale?

L'impatto
ambientale

~~L'ambiente~~
*è invisibile
agli occhi.*



/ Perché è importante l'IMPATTO ambientale?



/ Quiz time!!!

Quale attività secondo voi ha il maggior impatto ambientale, tra le seguenti?



1 ora attività
fisica
in palestra



1 ora di
cucina

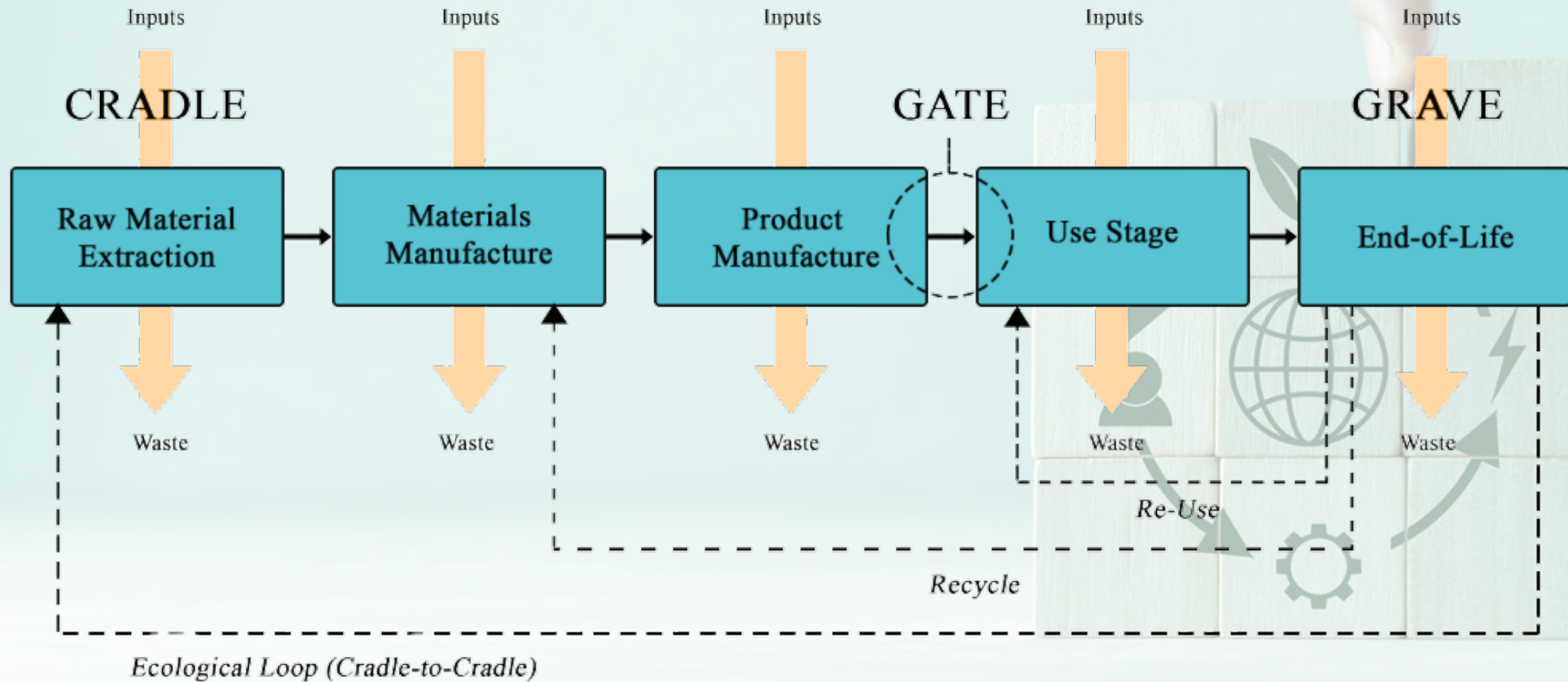


1 ora lettura
davanti al
camino

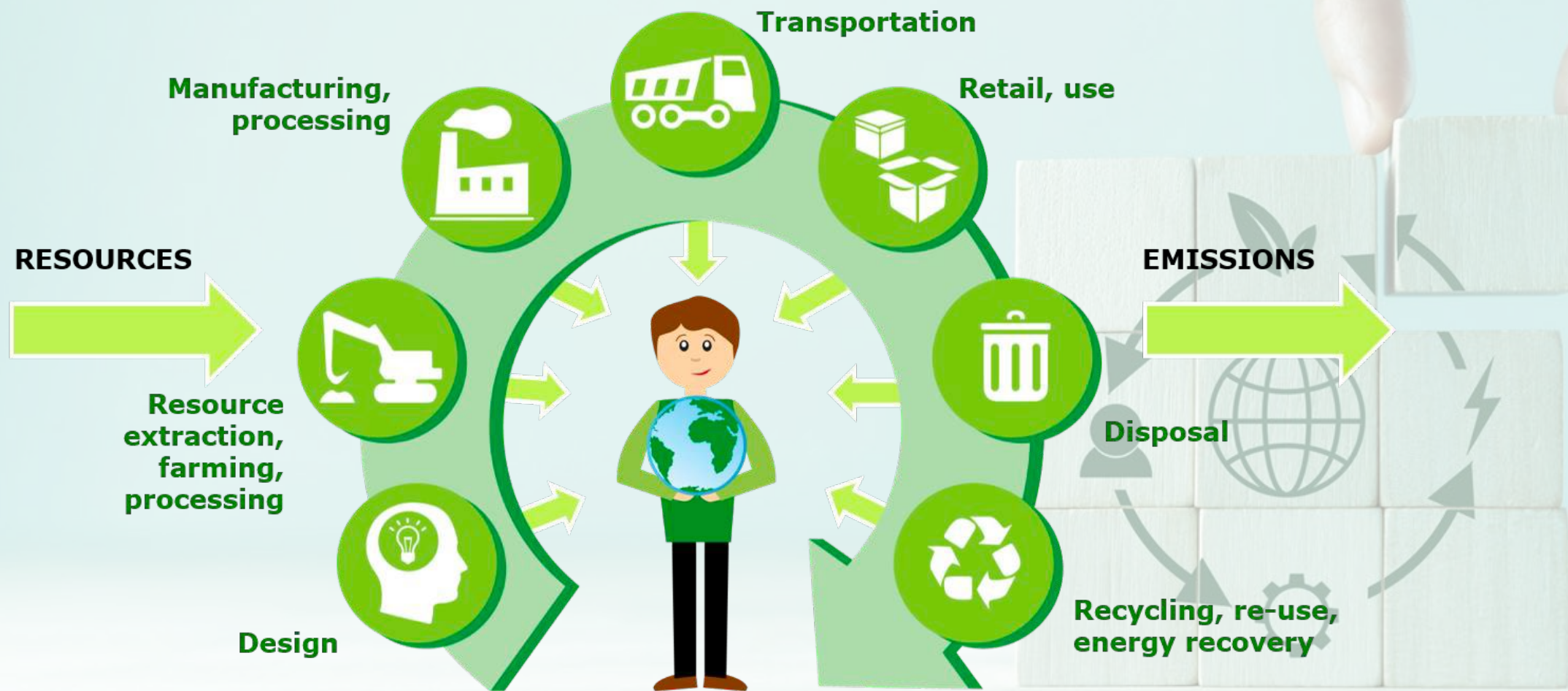


1 ora viaggio in
macchina
diesel

/ Il ciclo di vita... e come si quantifica



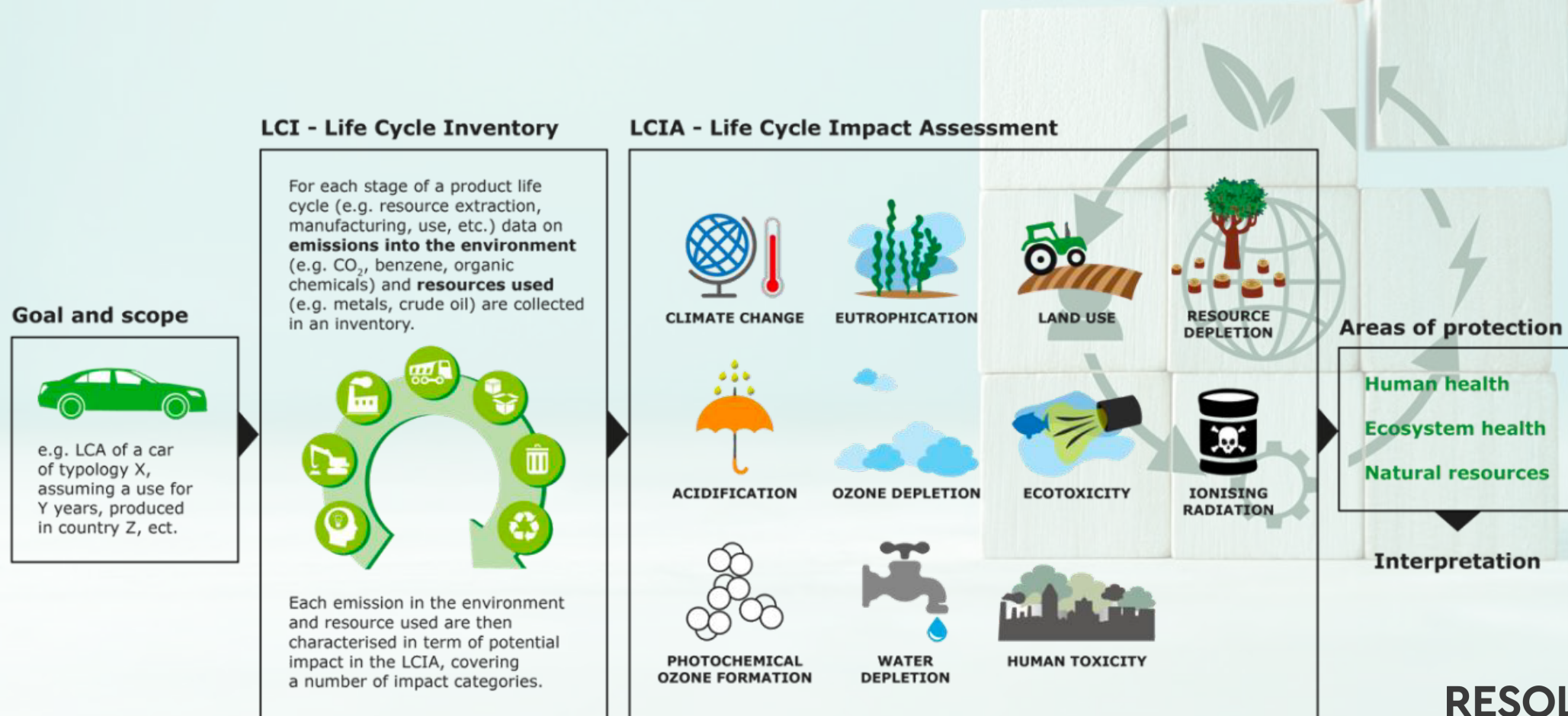
/ Il ciclo di vita... e come si quantifica



/ Il ciclo di vita... e come si quantifica

Per valutare correttamente TUTTI gli impatti ambientali, i benefici e tutti i carichi energetici associati a un prodotto o a un servizio, lungo l'intero ciclo di vita, è stata creata una metodologia internazionale standardizzata chiamata

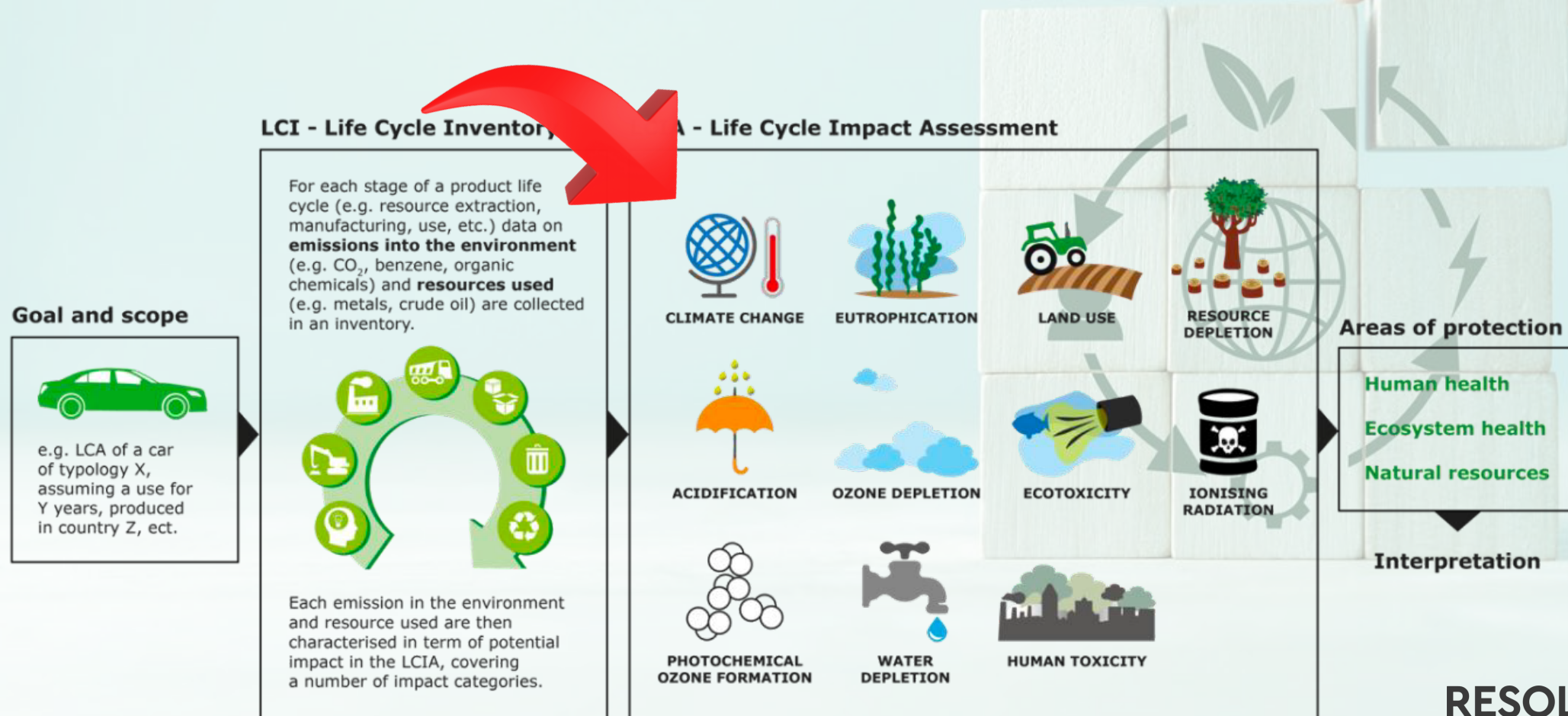
Life Cycle Assessment (LCA) - Valutazione del Ciclo di Vita.



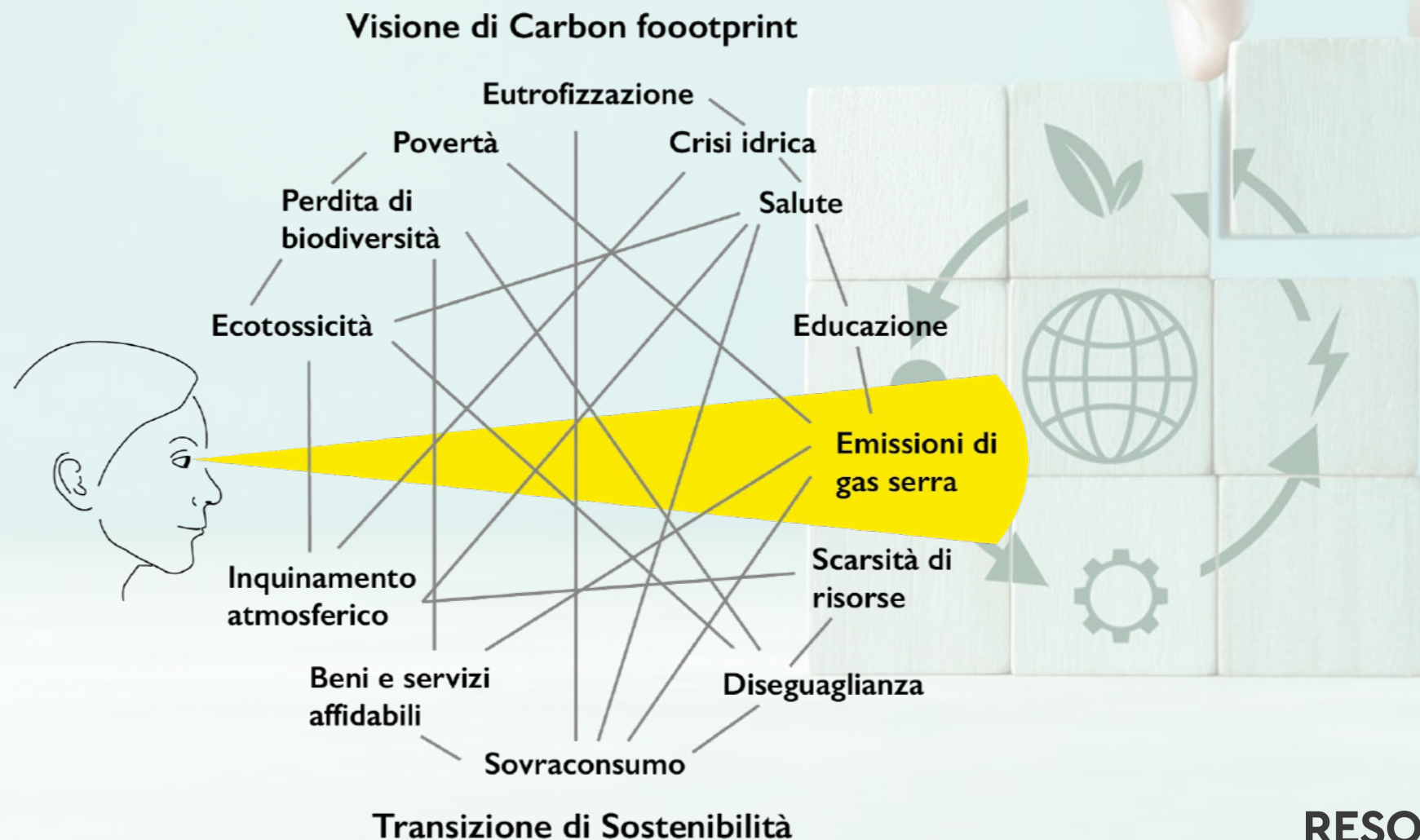
/ Il ciclo di vita... e come si quantifica

Per valutare correttamente **TUTTI** gli impatti ambientali, i benefici e tutti i carichi energetici associati a un prodotto o a un servizio, lungo l'intero ciclo di vita, è stata creata una metodologia internazionale standardizzata chiamata

Life Cycle Assessment (LCA) - Valutazione del Ciclo di Vita.



/ Il ciclo di vita... e come si quantifica



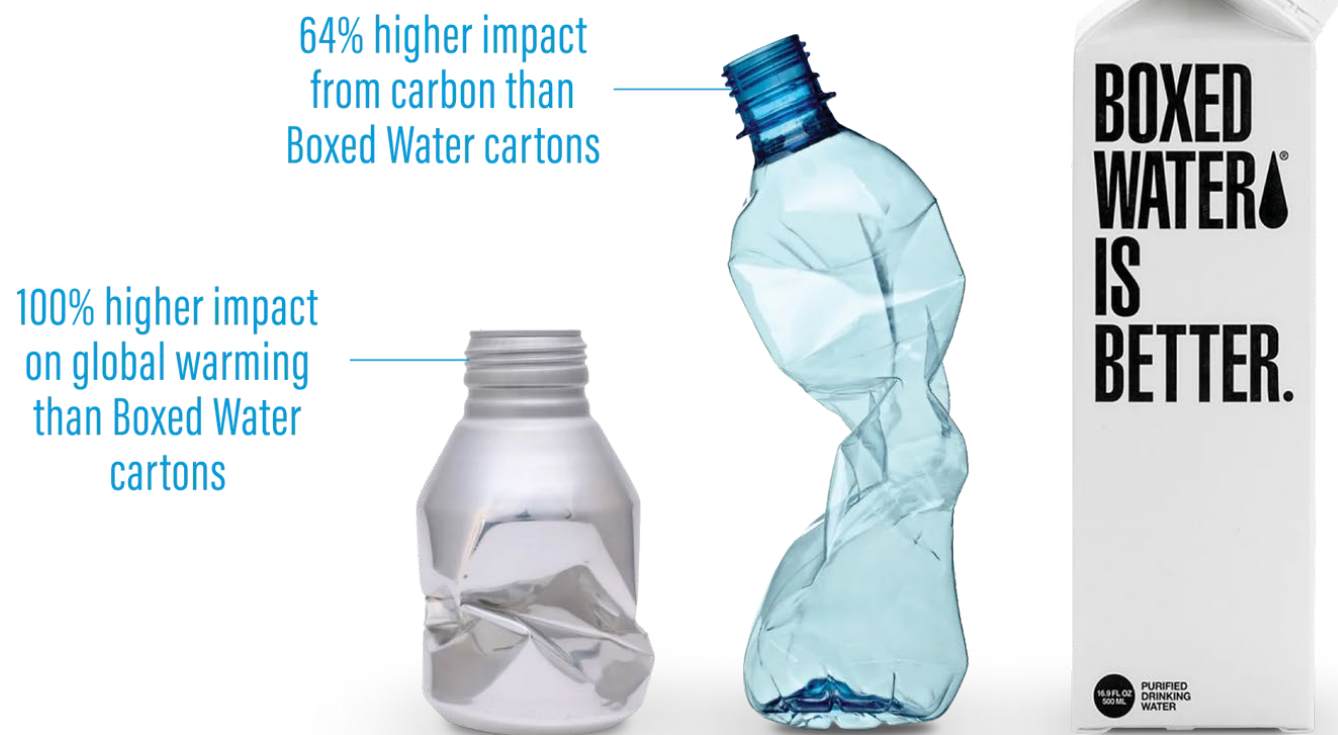
/ Le nuove regole del gioco per produttori e consumatori



/ Le nuove regole del gioco per produttori e consumatori



/ Le nuove regole del gioco per produttori e consumatori



TRASPARENZA | AFFIDABILITA'
'COMPARABILITA'

RESOL/E

/ Le nuove regole del gioco per produttori e consumatori



>

TRASPARENZA | AFFIDABILITA'
'COMPARABILITA'

RESOL/E

/ Le nuove regole del gioco per produttori e consumatori



TRASPARENZA | AFFIDABILITÀ
'COMPARABILITÀ'

/ Le nuove regole del gioco per produttori e consumatori

Il futuro: conoscere gli impatti di ciò che acquistiamo!

Il Regolamento ECODESIGN e il Passaporto Digitale di Prodotto (DPP)



Quadro ESPR - Regolamento Ecodesign:

- Il passaporto digitale di prodotto (DPP)
- Regolare la distruzione dei prodotti invenduti
- Obiettivo: rendere i prodotti sostenibili la norma in UE

Passaporto Digitale di Prodotto (DPP) - dati da comunicare:

- La durabilità e l'affidabilità dei prodotti;
- La riutilizzabilità dei prodotti;
- La possibilità di miglioramento, la riparabilità, la manutenzione e il ricondizionamento dei prodotti;
- La presenza nei prodotti di sostanze che destano preoccupazione;
- L'efficienza energetica dei prodotti e l'efficienza delle risorse;
- Il contenuto riciclato nei prodotti;
- La rifabbricazione e il riciclaggio dei prodotti;
- L'impronta di carbonio e l'impronta ambientale dei prodotti;
- La generazione prevista di rifiuti derivanti dai prodotti.

/ Le nuove regole del gioco per produttori e consumatori

Il futuro: conoscere gli impatti di ciò che acquistiamo!

Il Regolamento ECODESIGN e il Passaporto Digitale di Prodotto (DPP)



/ **GRAZIE!**

BE THE CHANGE YOU NEED

RESOL/E



sustainme^{HUB}

 **ECOSEDRA**
SUSTAINABLE DESIGN



RESOL/E

02. LA TRANSIZIONE VERDE IN AZIENDA: BEST PRACTICE

**ECODESIGN, L'APPROCCIO
EVOLUTIVO CHE ACCELERA
LA TRANSIZIONE**

/ CHI SIAMO



SPEAKER

MAURIZIO DALLAN

Ecodesigner e Co-Founder Ecoesedra

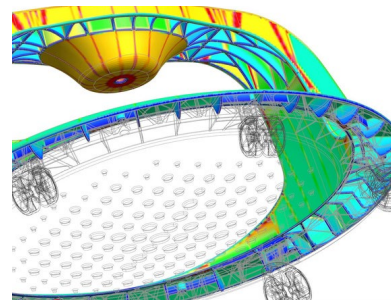
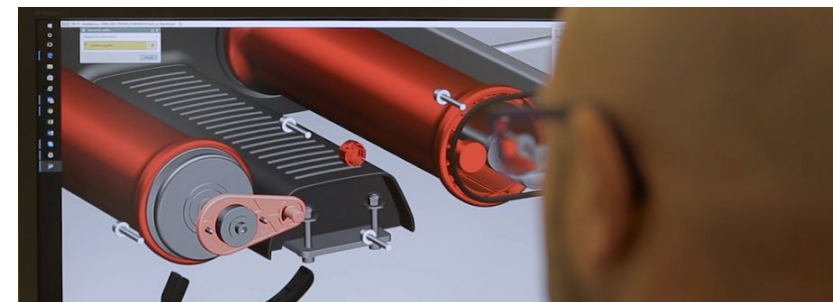
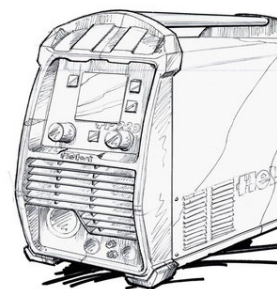
Unisce industrial design ed ecodesign per creare prodotti innovativi, misurabili e a basso impatto, supportando la transizione sostenibile delle aziende.



Studio Esedra

Da più di vent'anni, lo Studio Esedra opera nel B2B dell'Industrial Design, specializzandosi nella progettazione e l'industrializzazione di prodotti per industrie manifatturiere.

EcoEsedra è uno spin-off dello Studio si occupa di **progettazione eco-compatibile** come evoluzione del concetto di industrial design.





Ecoprogettare



Misurare



Dimostrare

16 Aprile 2025

Regolamento Ecodesign (ESPR)

ECODESIGN FOR SUSTAINABLE PRODUCTS REGULATION

Entra in vigore il piano di lavoro 2025-2030 relativo all'Ecodesign dei prodotti sostenibili e all'etichettatura energetica

5 anni per cambiare il modo di produrre

Il piano mira a:

1. Indurre i consumatori verso prodotti sostenibili ed efficienti
2. Ridurre gli impatti ambientali ed energetici dei prodotti
3. Favorire la circolarità, durabilità e la riparabilità dei prodotti
4. Rafforzare la competitività dell'industria europea
5. L'Unione diventi il primo continente ad impatto climatico zero entro il 2050

Ecoprogettare



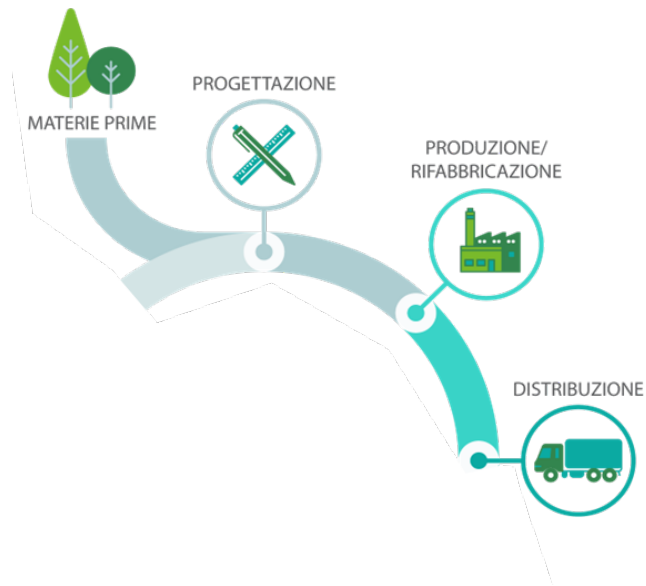
Cos'è l'Ecodesign



L'Ecodesign è un modello che rientra nell'**economia circolare** e prevede la **progettazione di prodotti** riducendo al minimo gli impatti sul clima e il consumo di energia.

Metodologia applicabile anche a prodotti esistenti per poterli **aggiornare** aumentando la loro **durabilità, riparabilità e riciclabilità**.

Economia lineare



Il modello economia **LINEARE**
segue il percorso: **Prendi-Produci-Smaltisci**.

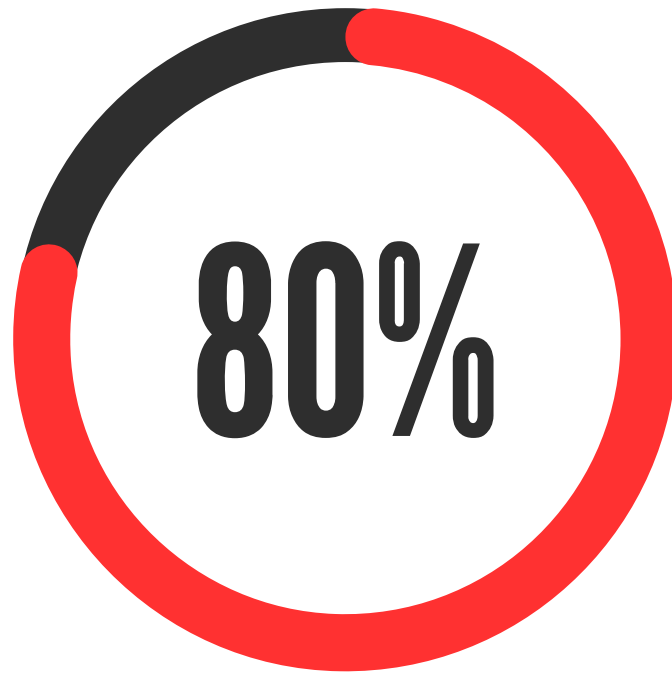
Economia Circolare



Il modello economia **CIRCOLARE**
si basa su tre azioni: **Riduzione-Riciclo-Riutilizzo**

Gli impatti della progettazione

L'80% degli impatti ambientali sono determinati in fase di progettazione,
è responsabilità dei progettisti pensare a come ridurli.



Normative europee



Quadro ESPR

Ecodesign for Sustainable Products Regulation

Regolamento sulla progettazione ecocompatibile: **durabilità, riparabilità e riciclabilità dei materiali.**



Passaporto Digitale

Digital Passport

Consentirà la **tracciabilità** dei prodotti ottenendo informazioni sulla loro circolarità e sostenibilità ambientale.



Sistemi EPR

Extended Producer Responsibility

Estende la responsabilità del produttore in tutte le fasi, in special modo riguardo quelle interessate allo **smaltimento.**



Strategie di produzione

Materiali

Scegliere in partenza materiali riciclati per avere in partenza un bilancio di emissioni positivo.

Riparabilità

Facilitare la riparazione o la sostituzione dei componenti per la longevità del prodotto.

Riciclabilità

Materiali riciclati anche per obiettivi e usi diversi.

Longevità

Estendere la vita del prodotto facilitando le riparazioni.



A person wearing a red and blue plaid shirt is gesturing with their hands while sitting at a desk. In the background, a laptop is open, displaying a dashboard with various charts and graphs. A smartphone is resting on a notebook in the foreground. The scene is dimly lit, suggesting an office or meeting environment.

Misurare gli impatti

Analisi LCA e Carbon Footprint

Misurare gli impatti ambientali

Organizzazione

CARBON FOOTPRINT

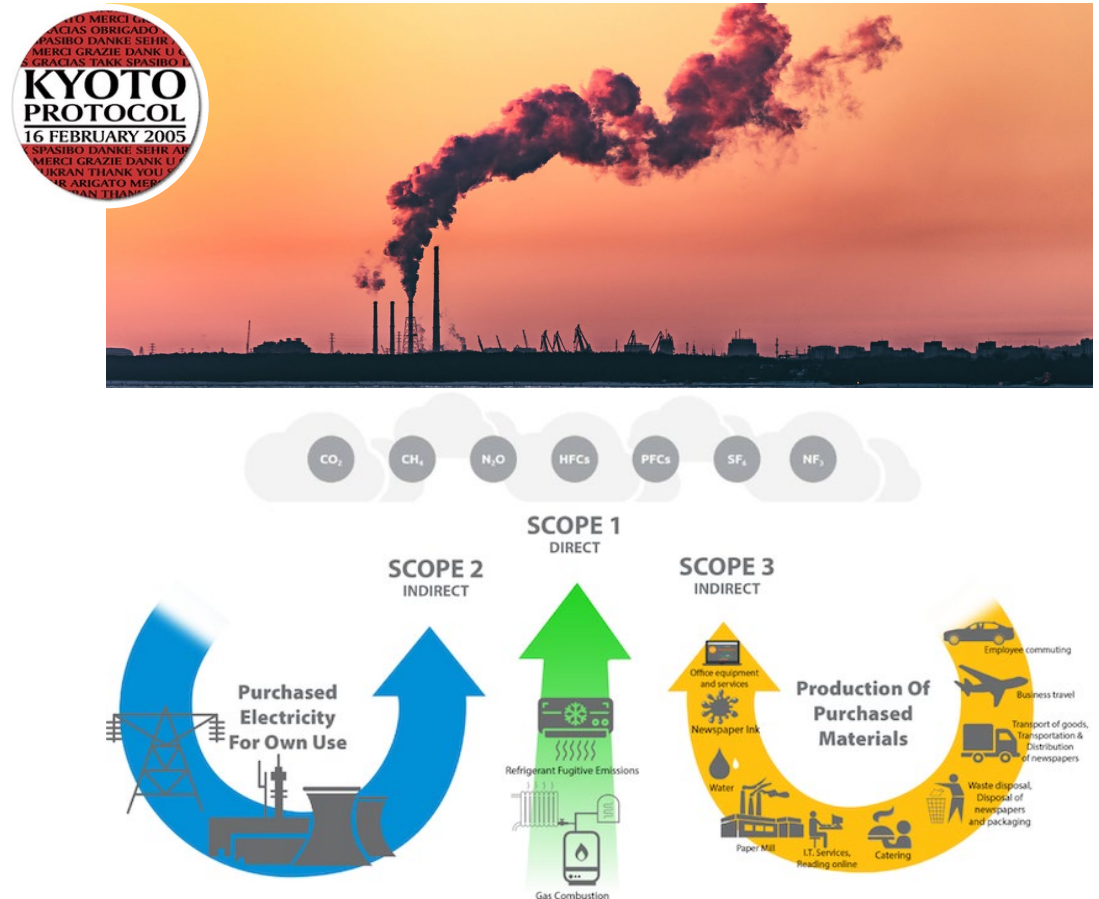
Prodotto

ANALISI LCA

Carbon Footprint

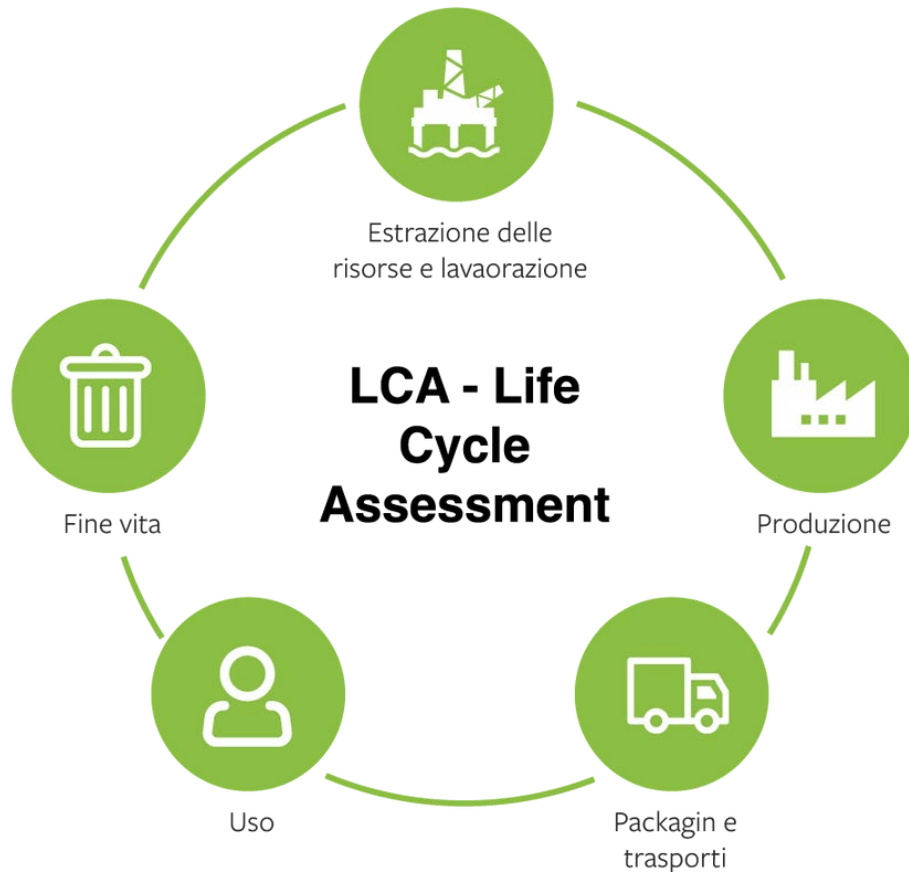
L'impronta di carbonio o **Carbon Footprint** è il parametro che permette di **stimare le emissioni di gas serra in atmosfera**, causate da un'organizzazione.

La sua unità di misura è **tCO₂eq** (tonnellate di CO₂ equivalente).





LCA



Valutazione del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment)

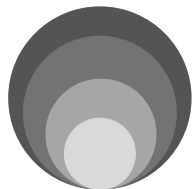
rappresenta lo strumento fondamentale per l'attuazione di una politica integrata di sostenibilità dei prodotti o servizi.

Si tratta di un **metodo scientifico** che quantifica i **carichi energetici** e i **potenziali impatti ambientali** di un prodotto/processo dall'acquisizione delle materie prime al fine vita

Misura:

- **Cambiamenti climatici**
- **Esaurimento delle Risorse**
- **Effetti sull'ecosistema e sulla salute umana.**

Kg CO₂eq



Hotspot di sostenibilità

Le analisi LCA permettono di capire dove è meglio intervenire



Estrazione



Produzione



Packaging e trasporti



Utilizzo



Fine vita

Differenze LCA

LCA Semplificato

- NORME **NON RISPETTATE**
- **NON** PUBBLICABILE
- RAPIDO

Obiettivi

- Valutazione e indagine degli scenari di produzione
- Inventario interno per i processi

LCA Completo

- NORME **RISPETTATE**
- **PUBBLICABILE**
- APPROFONDITO

Obiettivi

- Ottenere una **certificazione**





ANALISI LCA PREDITTIVA

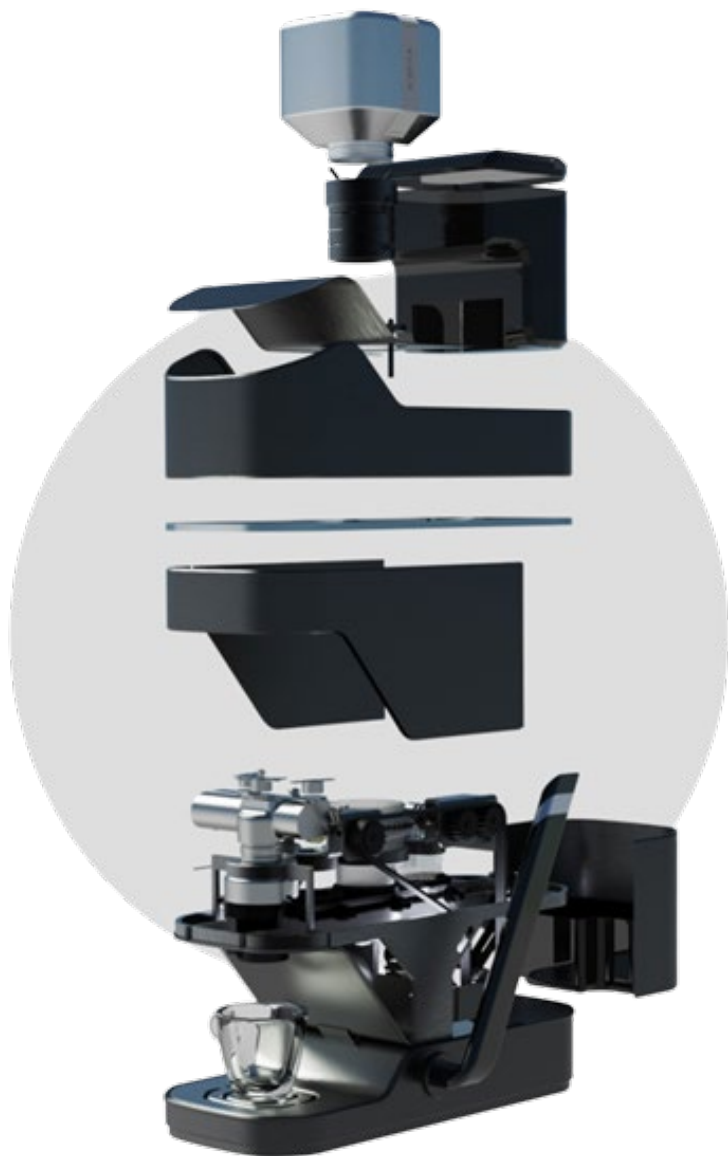
Akom è un progetto di *pininfarina*

Ripensare al prodotto, al business model e al **packaging**

IL FUTURO DEL CAFFÈ FATTO IN CASA

Akom, presentato in anteprima mondiale ad IFA Berlin 2022, è un progetto di ricerca di esplorazione del futuro del caffè a casa.





Ripensare al prodotto, al business model e al **packaging**

SOSTENIBILITÀ IN PIÙ FASI

Materiali	L'intero corpo macchina e le capsule sono create da metallo riciclato e riciclabile.
Manutenzione	La macchina è facilmente riparabile.
Rifiuti	La stessa capsula può essere riutilizzata diverse volte.

Caso Akom - Pininfarina

LCA Semplificato - Comparativo

Studio LCA del packaging di Akom, concept di una macchina per caffè di Pininfarina.

4 Combinazioni di materiali per la capsula con coperchio.

Un unico contenitore

Packaging realizzato al 100% in metallo riciclabile riciclabile. Equivalente a **30 capsule di caffè**.



Obiettivi e Portata

OBIETTIVI

Determinare impatto ambientale del packaging Akom

Caso 1 - Alluminio & Plastica

Caso 2 - Alluminio & Alluminio

Caso 3 - Latta & Alluminio

Caso 4 - Latta & Plastica

Paragone Akom & Capsule

PORTATA

Cradle to Gate*

Il processo analizzato comprende **le fasi produttive necessarie alla realizzazione dell'unità funzionale.**

UNITÀ FUNZIONALE

Un fusto con coperchio ed etichetta*

*In accordo con le Norme ISO serie 14040

Verifica impatti



Interpretazione

-30%

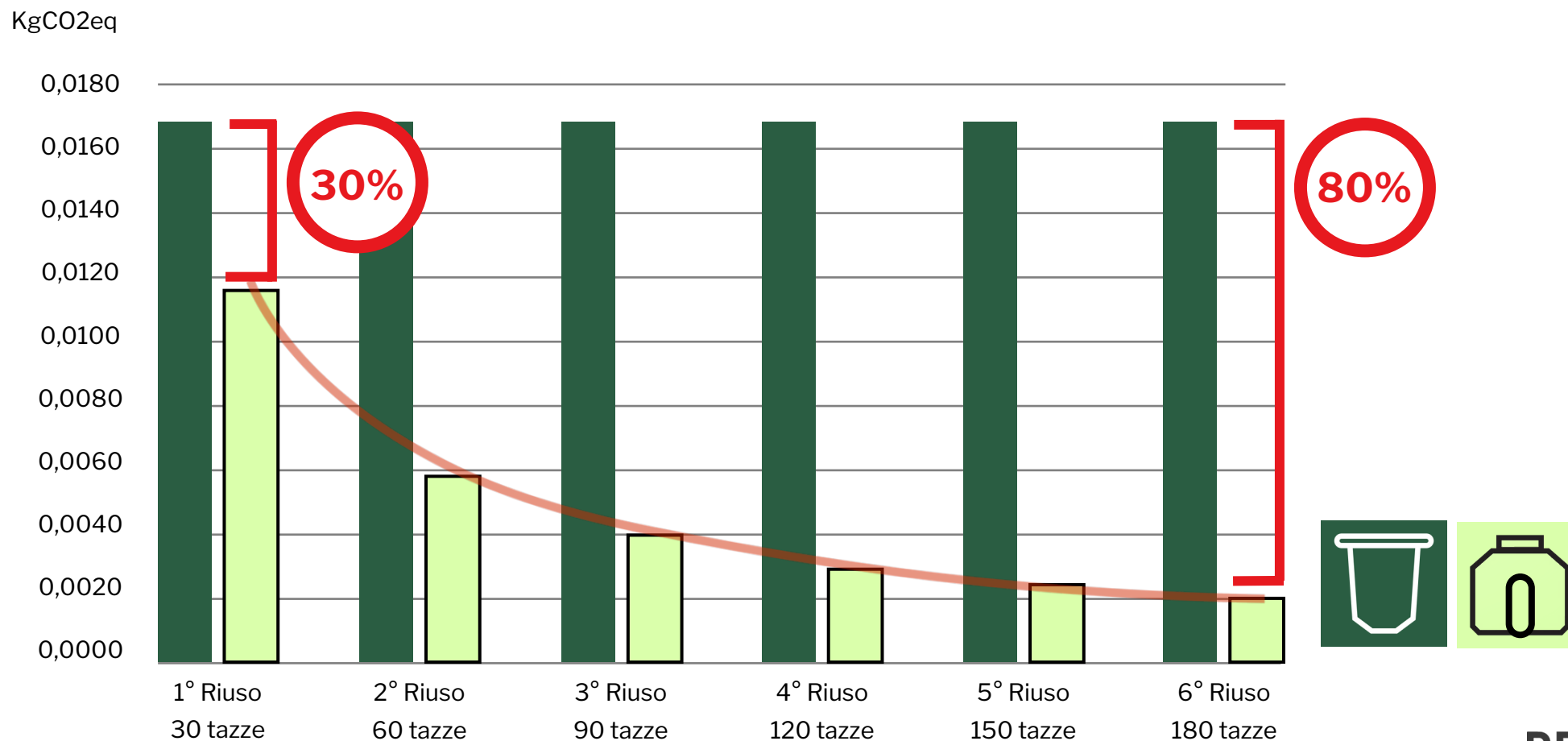
di impatto ambientale
rispetto alle capsule
concorrenti al primo
utilizzo

-80%

di impatto ambientale
rispetto alle capsule
concorrenti al sesto
riutilizzo

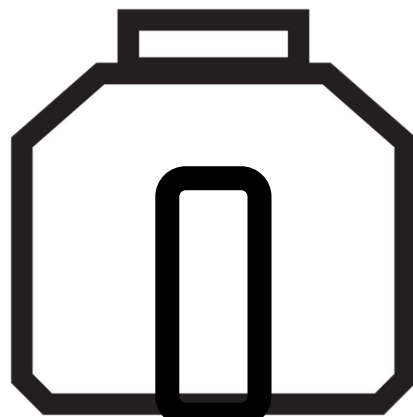
Impatto del packaging per ogni tazza di caffè

Riutilizzi multipli

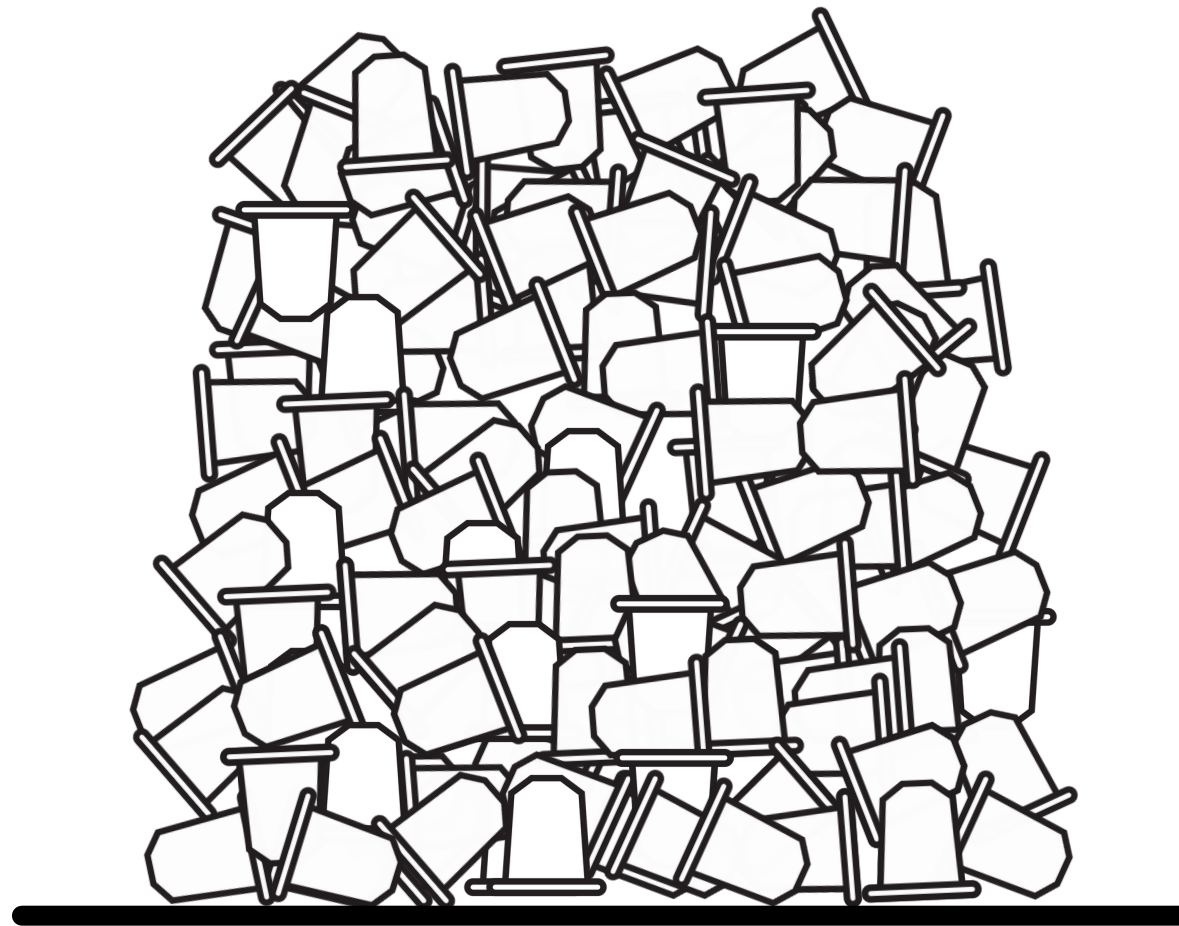
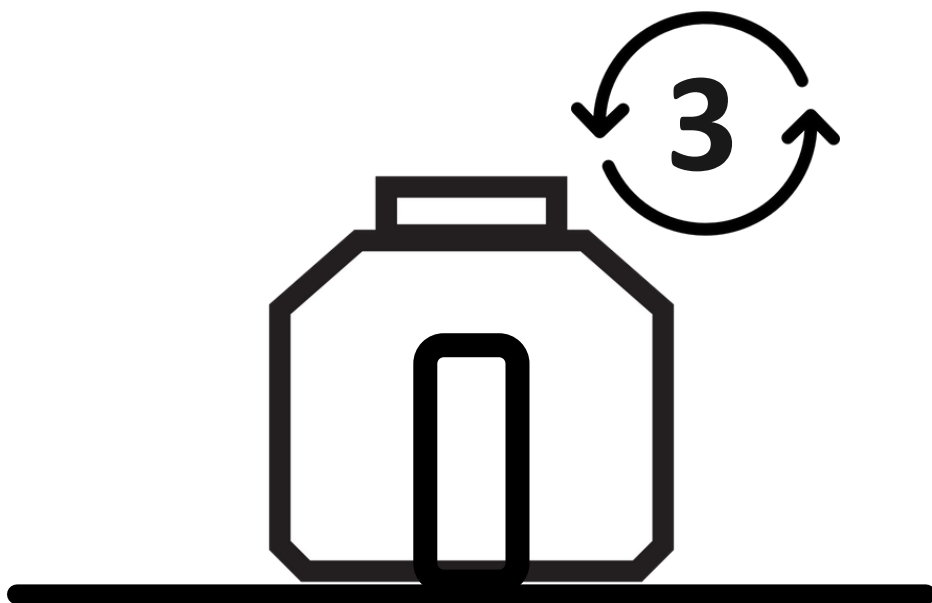


Rifiuto

30 caffè



Rifiuto 90 caffè





Dimostrare la sostenibilità

Certificazioni Ambientali

Certificazioni ambientali

A seguito dei servizi di analisi LCA e Carbon Footprint **le aziende possono ottenere certificazioni ambientali di settore**

Analisi LCA:

- ISO 14040 - 14044

Carbon Footprint:

- ISO 14064 - 14067

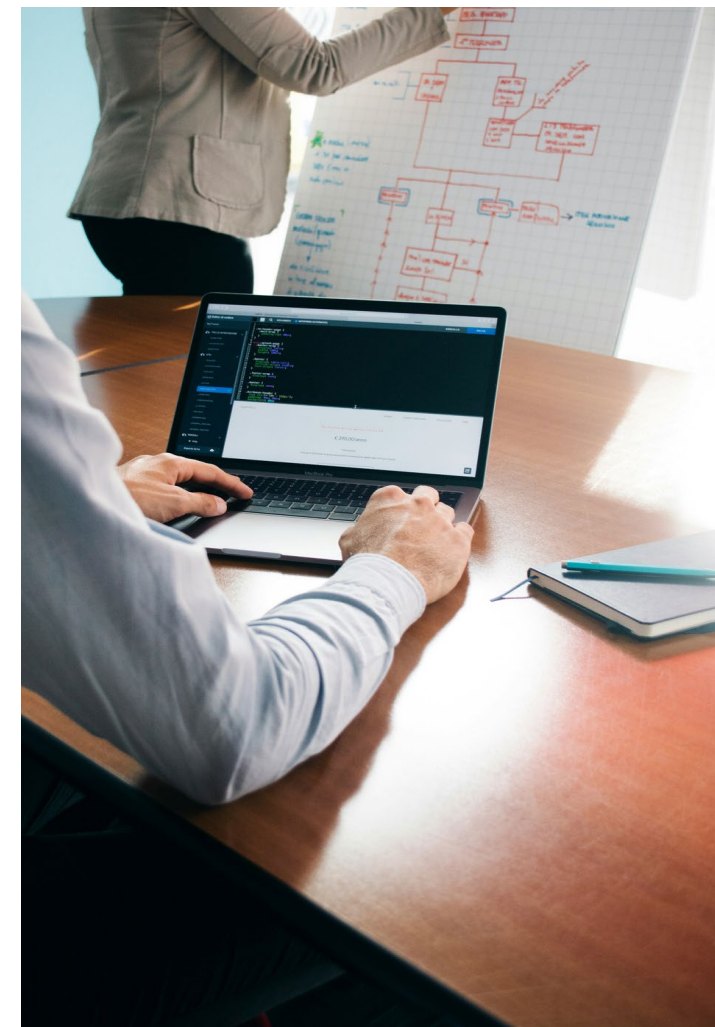


Etichette ambientali:

- TIPO I - ISO 14024
- TIPO II - ISO 14021
- TIPO III - ISO 14025



THE INTERNATIONAL EPD® SYSTEM



Normative europee



Digital Product Passport

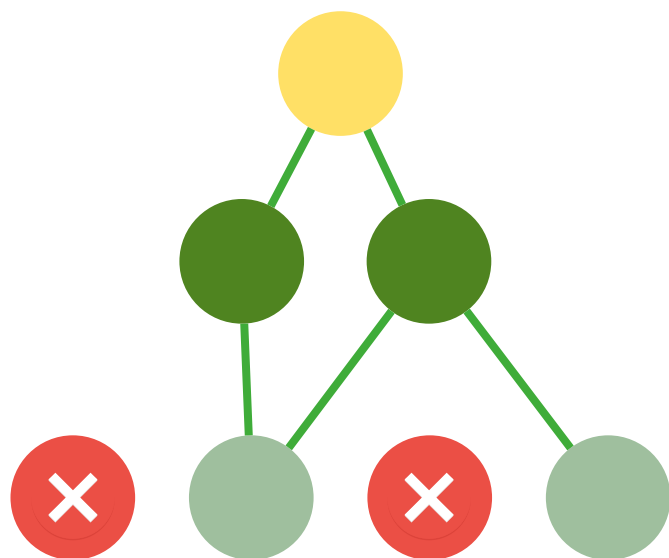
I prodotti disciplinati dall'**ESPR** saranno muniti di un Passaporto Digitale che consentirà la loro la complete **tracciabilità e trasparenza della filiera**

VANTAGGI

- Aiuterà i consumatori a confrontare prodotti simili e a scegliere;
- Avvantaggerà i controlli delle autorità di vigilanza;
- Contribuirà al contrasto del Greenwashing



La filiera diventa sostenibile



Consumatori

Chiedono prodotti Green

Grandi aziende

Rispondono con prodotti Green
(certificando i loro prodotti)

Fornitori terzi

Dovranno fornire prodotti Green
(certificando i loro prodotti)



SENZA CERTIFICAZIONI SI RISCHIA DI ESSERE ESCLUSI DALLA FILIERA

Conclusioni

Ecoprogettare

Nuova frontiera del design:
in futuro sarà impossibile
progettare senza tenere conto
degli aspetti di sostenibilità

Misurare

L'analisi LCA è uno
strumento fondamentale: una
fotografia dello stato attuale

Dimostrare

Conferisce fiducia, competitività;
Misura tramite LCA;
Certificazioni;
Dati trasparenti e verificabili.

ZURICH BANK

**PIÙ PREVIDENZA, MAGGIORE
CONVENIENZA.
IL FUTURO CHE TI RIPAGA**

/ CHI SIAMO



SPEAKER

ANDREA FOIANO

Relationship Manager Banks & IFA

Presidente Cda Fondo Pensione Dipendenti Gruppo Zurich Italia. Relationship Manager Life Partnership Zurich da oltre 20 anni.

La previdenza è il traguardo che si conquista con impegno e tempo:

“Oggi prendo 600 mila lire di Pensione, 1 lira per ogni chilometro percorso” Gino Bartali

/ Il gruppo Zurich



Zurich Group 2024

Zurich posts record earnings, strong delivery sets the pace for new plan, raises dividend

- Fondata nel **1872**
- **56.000** dipendenti nel Mondo
- **Oltre 210** Paesi
- Utile operativo 2024 **\$ 7,8 b**
- Utile netto 2024 **\$ 5,8 b**
- Roe 2024 **24,6%**
- Gwp Rami Danni e Vita **\$ 79,7 b**
- **SST 2024 252%**
- Rating **AA/stable**
- Rating ESG **AAA** by MSCI

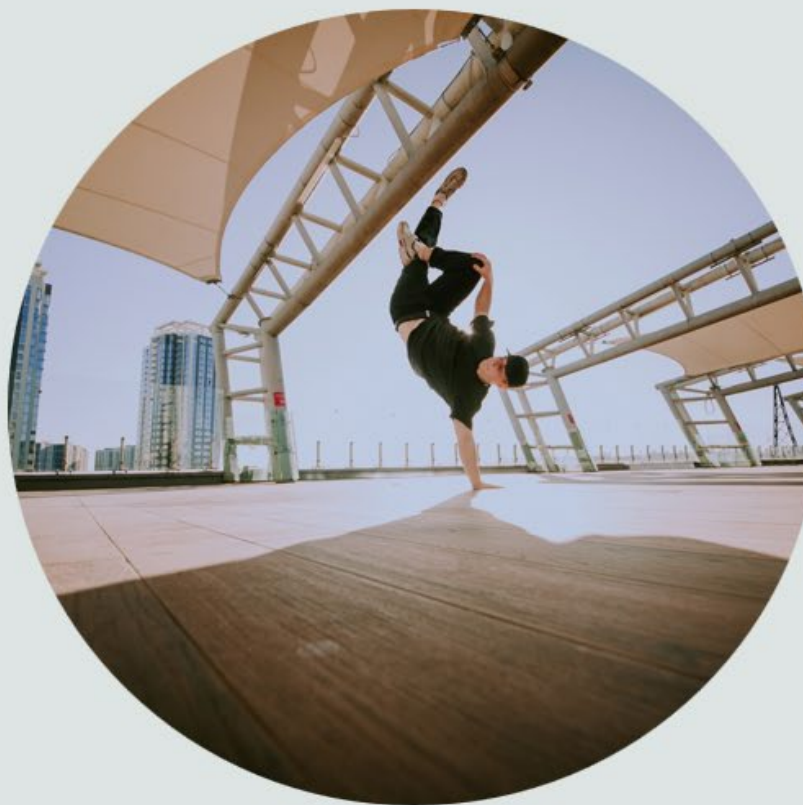
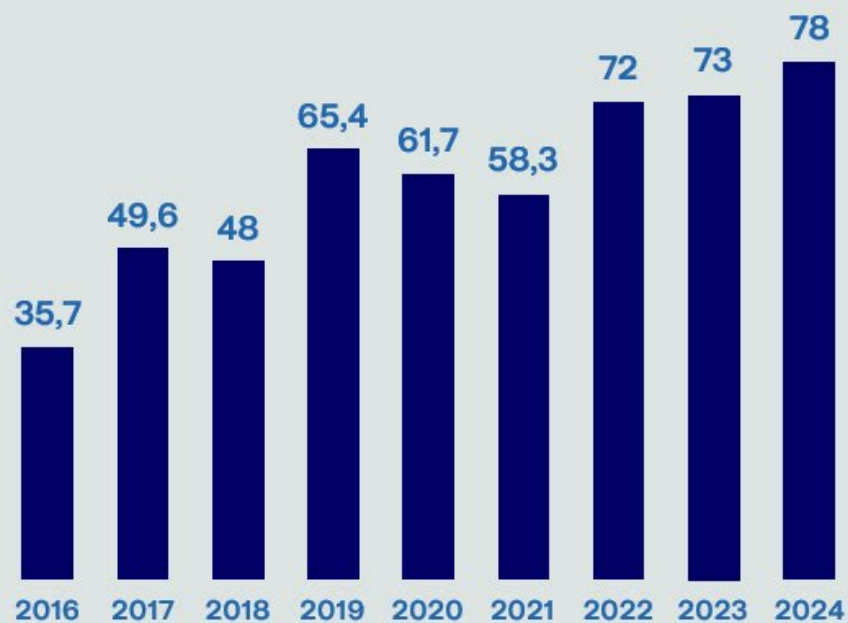
INTERNAL USE ONLY

/ Il gruppo Zurich



Performance

Crescita di capitalizzazione
2016-2024 (USD)



/ Il gruppo Zurich



La sostenibilità

In quanto investitori istituzionali, siamo consapevoli di avere una funzione con un **impatto rilevante sull'economia reale**, che permette di influire attivamente **in ambiti quali la tutela dell'ambiente**, il rispetto dei **diritti umani** e dei **diritti del lavoro**.

- Il Gruppo Zurich, sensibile da anni ai temi della sostenibilità, è **firmataria del Global Compact e dei Principles for Responsible Investments (PRI)** delle Nazioni Unite e **aderisce ai Sustainable Development Goals** delle Nazioni Unite.

/ I trend in Italia

I trend
demo
socio
economici



Trend demografici

- Invecchiamento popolazione
- Diminuzione nascite
- Aumento vita media

Trend sociali

- Sistema a ripartizione
- Nuovo mercato del lavoro con discontinuità
- Ridotte contribuzioni previdenziali
- Assistenzialismo

Trend economici

- Crescita rallentata
- Riduzione della spesa pubblica

/ Previdenza obbligatoria

Sintesi riforma Fornero

Riforma Fornero 2012

- ▶ Affermazione del **metodo contributivo** per criterio calcolo pensione
- ▶ **Parificazione** definitiva età pensionamento donne/uomini anche nel **privato**
- ▶ **Flessibilità** età pensionamento (anticipo con penali/posticipo)

Tutti i lavoratori andranno in pensione più tardi con una **rendita ridotta rispetto alle aspettative**

Nasce quindi l'esigenza di pianificare consapevolmente il proprio futuro previdenziale:

Da pensione che “si riceveva” ("ci pensa lo Stato")

A pensione che “si costruisce” ("ci devo pensare - almeno in parte anch'io")

/ Previdenza obbligatoria

Il Sistema contributivo



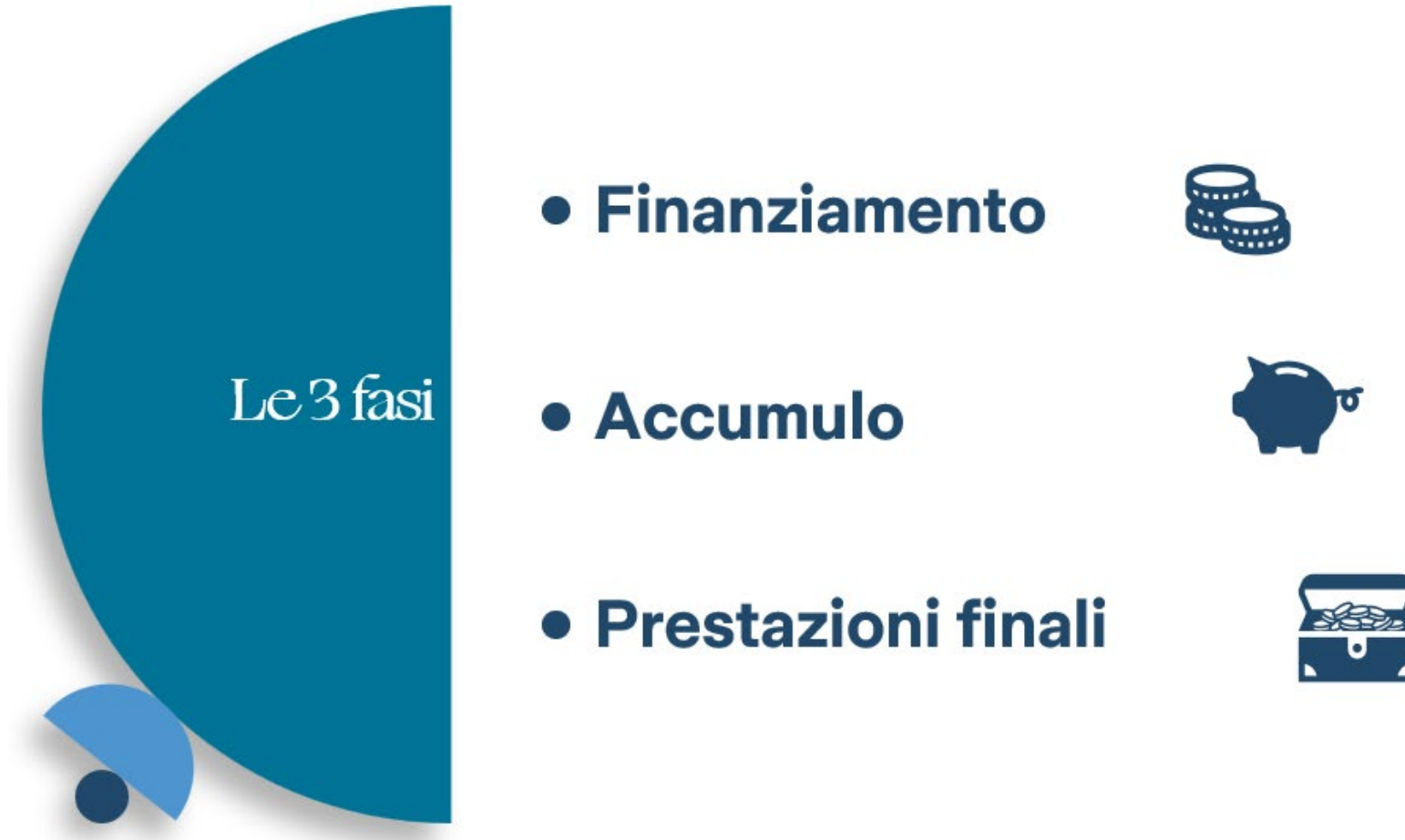
Sistema contributivo

Introdotta dalla legge Dini 1995 – con le variabili che influenzano il risultato pensionistico:

- Il lavoratore accantona annualmente i contributi obbligatori
- Il capitale versato si rivaluta annualmente alla dinamica quinquennale del PIL
- Alla data del pensionamento al montante contributivo si applica un coefficiente di conversione che cresce all'aumentare dell'età

/ La previdenza complementare

Le fasi della partecipazione alla previdenza complementare



/ Il finanziamento

Lavoratori dipendenti privati (art. 8 comma 1)



Modalità di
finanziamento

Il finanziamento per i **dipendenti** è attuato tramite:

- Versamento dei contributi a carico del **lavoratore**
- Versamento dei contributi a carico del **datore di lavoro**
- Conferimento del **TFR maturando**

/ Il finanziamento

Regime fiscale dei contributi



Modalità di
finanziamento

Il finanziamento per i **dipendenti** è attuato tramite:

- Versamento dei contributi a carico del **lavoratore**
- Versamento dei contributi a carico del **datore di lavoro**
- Conferimento del **TFR maturando**

/ Il finanziamento

Regime Fiscale dei contributi

- I **premi** versati sono **deducibili** dal reddito ai fini Irpef fino a € **5.164,27 annui**
- Per i lavoratori dipendenti la misura massima di 5.164,57 si ottiene sommando il **contributo del lavoratore** con quello del **datore di lavoro**
- **Risparmio ad aliquota marginale**

Quanto Risparmio

Deduzione Irpef

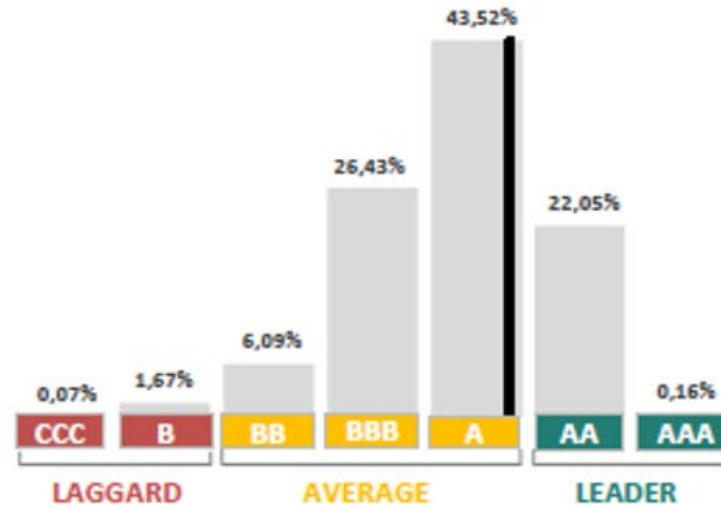
Fascia di reddito	Aliquota
Fino a 15.000 €	23%*
Da 15.001 € a 28.000 €	25%*
Da 28.001 € a 50.000 €	35%*
Oltre 50.000 €	43%*

*Occorre aggiungere il vantaggio derivante dal risparmio sulle addizionali regionali e comunali

/ Zurich Pension ESG Azionario

Zurich
Pension ESG
Azionario

Distribution of MSCI ESG Fund Ratings Universe
Colored bars correspond to portfolio and benchmark ESG Quality Scores
As of: 04/11/2023



- Rating ESG MSCI: A
- Reputazionale Risk: Low
- Carbon Risk: Moderate

/ Fase di accumulo

Le anticipazioni

Anticipazioni

Motivo	Requisito di partecipazione al fondo	Limite	tassazione
Spese sanitarie	Nessun vincolo	75%	15% Minimo 9%
Acquisto prima casa	8 anni	75%	23%
Ristrutturazione prima casa	8 anni	75%	23%
Ulteriori esigenze	8 anni	30%	23%

/ Fase di accumulo

Il regime tributario



Tassazione
Rendimenti

I rendimenti finanziari della previdenza complementare sono tassati al 20%*, applicato al risultato netto maturato ogni anno

* I rendimenti nei prodotti finanziari sono tassati al 26%

/ Le prestazioni finali

Fiscalità su capitale e rendita (contribuzione post 2006)



Tassazione prestazioni finali

Sulla parte imponibile è operata una ritenuta a titolo d'imposta con l'**aliquota del 15%, ridotta di 0,30% per ogni anno di partecipazione**, a prescindere dall'effettivo versamento dei contributi, ad una forma di previdenza complementare eccedente il 15° anno fino ad un massimo di 6 punti.

Quindi sia la rendita sia il capitale dopo 35 anni di iscrizione verrebbero tassati al 9%

/ Previdenza complementare

Sintesi



Riepilogo

- **Deducibilità** dal reddito fino a € 5.164,57)
- **Tassazione agevolata plusvalenza** (20%)
- Possibilità di **anticipazioni** e **riscatti** del capitale al verificarsi di alcune condizioni
- Prestazioni finali (al momento della pensione): **rendita o capitale con tassazione max 15% min 9%**
- La scelta di **conferimento del TFR** (6,91% della retribuzione) per i lavoratori dipendenti

/ Previdenza complementare

Destinazione TFR



Misure
compensative

Vantaggi fiscali:

- **Una somma pari al 4% (6% per le aziende con meno di 50 dipendenti) del TFR annuo** destinato al fondo pensione può essere utilizzato come variazione in diminuzione in sede di dichiarazione dei redditi (riduce l'imponibile fiscale).
- **Viene meno l'obbligo di destinare una parte del TFR** trattenuto in azienda al finanziamento del **Fondo di Garanzia TFR** dell'Inps (0,2% del monte retributivo).
- **La quota di TFR destinata al fondo pensione è esonerata dall'obbligo di rivalutazione obbligatoria**, 1,5% + 75% dell'indice dei prezzi Istat.
- **Abbattimento degli "oneri impropri" (contributi per assegni familiari, maternità e disoccupazione)** pari a 0,28% del monte retributivo.

/ Previdenza complementare

Destinazione TFR



Esempio: monte stipendi : 2.000.000 (circa 40 Dipendenti)

- L'azienda non deve rivalutare il TFR
- Non versa (0,20%) al Fondo di Garanzia
- Deduzione del TFR conferito
- Abbattimento oneri impropri 0,28%
- **Risparmio fiscale: 15.000 Euro circa**

/ Previdenza complementare

Destinazione TFR + contributo aziendale



- **Il contributo Datoriale è deducibile in bilancio**, è una voce di costo, riduce l'imponibile fiscale, risparmio IRES 24%.
- **Il contributo Datoriale** è fringe benefit (deducibile nei limiti previsti) e beneficia **di una contribuzione INPS ridotta al 10%** anziché del 23,81%.
- **Il contributo Datoriale avviene se** previsto da CCNL o Accordo Aziendale o Accordo Plurisoggettivo **e solo se** il Dipendente effettua il suo contributo volontario.
- **Il contributo Datoriale** fa cumulo **nel plafond di deducibilità del dipendente**.

/ Previdenza complementare

Destinazione TFR + contributo aziendale



Misure
compensative

Esempio: monte stipendi : 2.000.000 (circa 40 Dipendenti)

- L'azienda non deve rivalutare il TFR
- Non versa (0,20%) al Fondo di Garanzia
- Deduzione del TFR conferito
- Abbattimento oneri impropri 0,28%
- Deducibilità del contributo dall'IRES (es. 2%)
- **Risparmio fiscale: 25.000 Euro circa**

/ Sfide percepite dai datori di lavoro:

“Perdiamo liquidità” - “È complicato da gestire” - “Non tutti i dipendenti lo vogliono”



Soluzioni concrete

1. Solo TFR maturando

→ Nessun impatto retroattivo sul bilancio

2. Adesione progressiva a scaglioni

→ Si parte con 1–2 team pilota

3. Nuovi assunti: adesione nativa + consulenza 1-to-1

→ Offriamo consulenza personalizzata a ogni nuovo contratto a tempo indeterminato

/ La previdenza personale

La scelta del piano previdenziale non è mai standard



I fattori della
scelta

-  Età e tempo a disposizione
-  Situazione familiare e salute
-  Carriera e reddito
-  Patrimonio e risparmio
-  Obiettivi di vita e aspettative future
-  Profilo psicologico e propensione al rischio

 **Solo una consulenza attenta può cogliere il quadro completo**

/ Il consulente previdenziale

Il partner dell'azienda



Consulenza

- Si riducono gli oneri gestionali
- Aumenta il welfare percepito dai dipendenti
- Vengono allineate le scelte previdenziali agli obiettivi dell'impresa

03. DAL DIRE AL FARE: PAROLA ALLE AZIENDE CON MODELLI VIRTUOSI

SCARPA PROGETTO RE-SHOES



/ CHI SIAMO

SPEAKER

TIZIANO GIORDANO

Sustainability Manager

Tiziano Giordano è Sustainability Manager di SCARPA SPA e coordinatore del progetto internazionale LIFE Re-Shoes.

RE-SHOES

BY **SCARPA**

PROJECT LIFE RE-SHOES



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA). Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

LIFE RE-SHOES – ID:101074529



 **SCARPA®**



1938

**RUPERT EDWARD
CECIL LEE
GUINNESS FONDA
LA SOCIETA'
S.C.A.R.P.A.**

**S.C.A.R.P.A.
SOCIETÀ
CALZATURIERI
ASOLANI
RIUNITI
PEDEMONTANA
ANONIMA**

L'INIZIO



1956

**LA SOCIETA' VIENE
ACQUISITA DA FRANCESCO,
LUIGI E ANTONIO
PARISOTTO.**

1960

La produzione incrementa
da 10.000 a 120.000
paia all'anno, e i dipendenti
aumentano da 17 a 50.



1992

NUOVA GENERAZIONE

1996

Espansione della sede da
2.500 a 6.500
metri quadrati.

PHANTOM 8000 HD

MOUNTAINEERING



LO SCARPONE CHE HA
INDOSSATO **NIMS PURJA**
PER AFFRONTARE LE
CONDIZIONI ESTREME DEL K2
IN INVERNO



FURIA AIR



LA SCARPETTA
PIU' LEGGERA DI
SEMPRE.

CLIMBING



MAESTRALE



**UNA NUOVA
COSTRUZIONE
INTRODOTTA NEL
2007.**

**ANCORA OGGI
UN BENCHMARK
NEL MERCATO DELL'ALPINE
TOURING.**

SKI MOUTAINEERING



ECODESIGN DEL PRODOTTO

PLANET

Ciò che rende uniche le scarpe della collezione **Planet** è l'attenzione dedicata alla scelta dei materiali.

Abbiamo selezionato **materiali riciclati**, al fine di ridurre l'impatto ambientale della produzione.

Questa scelta ci consente di realizzare calzature di alta qualità **senza rinunciare alle prestazioni** che ci contraddistinguono.

 **SCARPA®**

MODELLO STANDARD



MOJITO

MODELLI PLANET



MOJITO PLANET
SUEDE

-23,5%
kgCO₂e/paio



MOJITO PLANET
FABRIC

-57%
kgCO₂e/paio



MOJITO PLANET
DENIM

-56%
kgCO₂e/paio

LIFE RE-SHOES PROJECT

**L'UNIONE EUROPEA HA
STANZIATO FONDI PER
COFINANZIARE IL
PROGETTO LIFE RE-SHOES**

**PROGETTO DI ECONOMIA
CIRCOLARE IN GRADO DI
OTTENERE MATERIE PRIME
DA CALZATURE USURATE E
DA SCARTI DI PRODUZIONE
PER PRODURRE NUOVE
CALZATURE**



LIFE RE-SHOES PROJECT



BUDGET INFO:

- Total Amount:
2.673.245 €
- EC Co-funding:
1.603.947 € (60%)



PROJECT LOCATION:

Italia e Belgio.

La raccolta delle scarpe avverrà in Italia, Germania, Francia e Austria.

Associated Beneficiary(ies):

- INNOVANDO (IT)
- RUBBER CONVERSION (IT)
- RUBBERMAC SRL (IT)
- UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (IT)
- EUROPEAN PLATFORM FOR SPORTS AND INNOVATION (BE)
- SCIARADA INDUSTRIA CONCIARIA (IT)

Coordinating Beneficiary:

- CALZATURIFICIO S.C.A.R.P.A. S.P.A.

DURATION:

- Start: 01/09/2022
- End: 28/02/2026

IL PROCESSO DI RICICLO

STEP 1

COLLECTING.



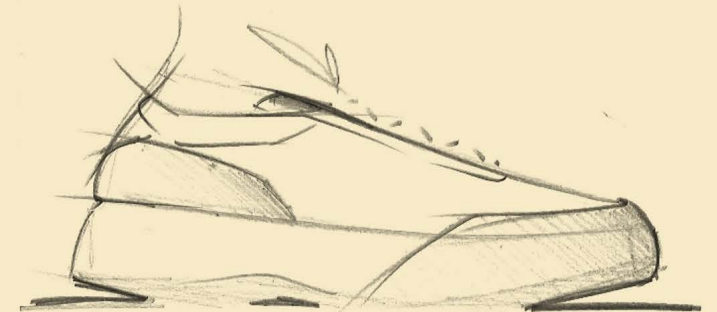
STEP 2

REGENERATING.



STEP 3

THE NEW SHOE.



LA SFIDA - GLI IMPATTI

Ogni anno nel mondo vengono prodotte **oltre 24 miliardi di nuove scarpe.**

Meno del 5% vengono riciclate o riusate.

Il 95% va in discarica o viene conservato negli armadi.



L'enorme quantità di rifiuti prodotta rappresenta la nostra *Sfida ambientale.*

Le scarpe sono *complicate da riciclare.*

Contengono un mix di materiali *difficili da separare.*



LA SFIDA - L'IMPEGNO

- Raccogliere **15.000 paia di MOJITO USURATE**, a fine vita.
- Dalle scarpe raccolte **otterremo materia prima seconda.**
- Per produrre una nuova calzatura di alta qualità **senza compromessi in termini di performance.**



RE-SHOES
BY SCARPA

**PORTACI
LE TUE
MOJITO
USATE.**

HAI UN PAIO
DI MOJITO
CHE NON
USI PIÙ?

Portale nei nostri
RE-SHOP e aiutaci
a dare loro una seconda
vita, le utilizzeremo
per creare una nuova
generazione
di prodotti green.

SCOPRI DI PIÙ
Scansiona
il codice QR.

SCARPA.COM



RE-SHOES LIFE PROJECT

**DAL
PROCESSO DI
IDROLISI
SEPARIAMO LA
TOMAIA DALLA
SUOLA**



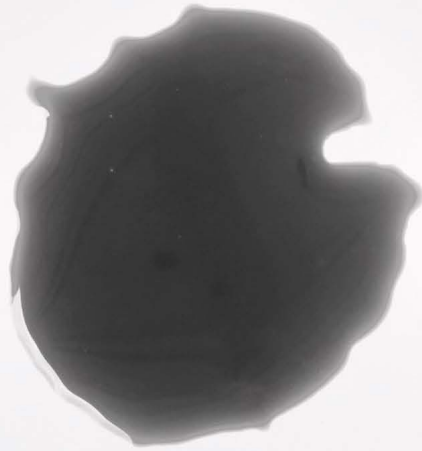
PROCESSO DI IDROLISI



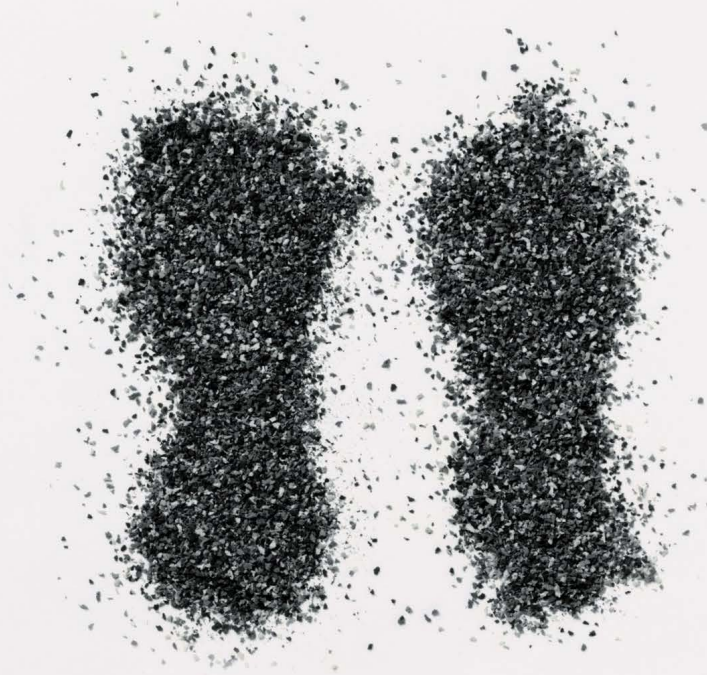
DALLA TOMAIA AL SOTTOPIEDE RICICLATO



DAL COLLAGENE ALL'ECO-PELLE



DALLA SUOLA ALL'INTERSUOLA



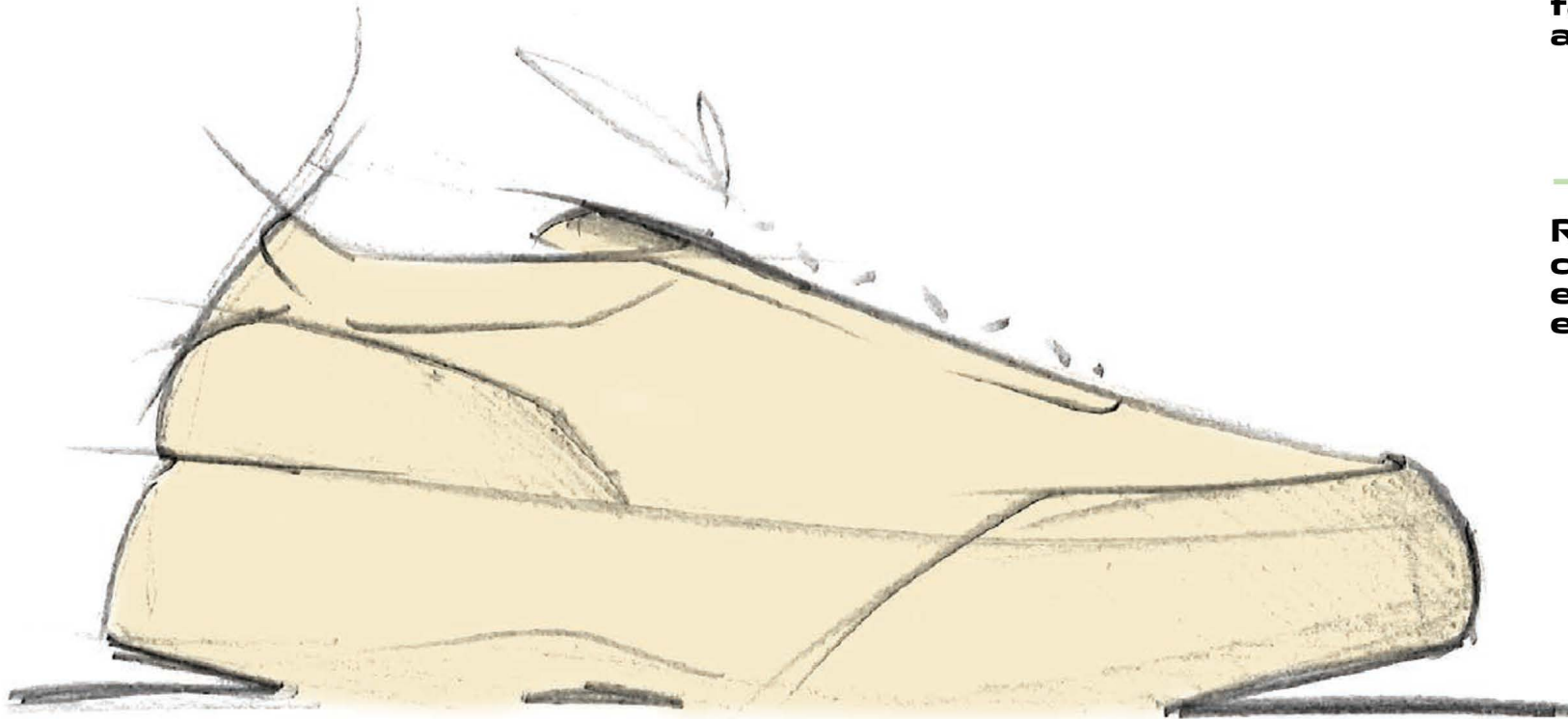
DAGLI SCARTI PRODUTTIVI AI RINFORZI E AL BATTISTRADA



LE MATERIE PRIME SECONDE



CON I MATERIALI OTTENUTI DAL PROCESSO DI RICICLO
PRODURREMO UNA SCARPA COMPLETAMENTE NUOVA E DI
ALTA QUALITÀ, CHE RAGGIUNGERÀ IL MERCATO NEL 2026.



-52.4%
Riduzione di
emissioni

-65%
Riduzione del
fabbisogno di
acqua

-54.5%
Riduzione del
consumo di
energia
elettrica

LIFE RE-SHOES: I PARTNER

Partner di **SCARPA**
nelle varie fasi di
sviluppo del progetto
Re-Shoes.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**Alma Mater Studiorum
Università di Bologna**
Progettazione per il riciclo
e la produzione, test
materiali e calzature, analisi
impatto ambientale e analisi
Life Cycle Assessment.



SCIARADA

**Sciarada Industria
Conciaria**
Separazione di materiali
e idrolisi della pelle,
processo Evolo
per produzione
di pelli rigenerate.

 **RUBBERMAC®**

Rubbermac
Produzione lastre di
gomma da materie prime
secondarie, separazione
componenti tessili e
suole e riconversione in
componenti per nuove
suole.



innovando

Innovando
Logistica per la
raccolta scarpe usate.



RUBBER
CONVERSION

Rubber Conversion
Devulcanizzazione
degli scarti industriali
di gomma per
la rigenerazione
di nuova gomma.

epsieu

**European
Platform for Sports
and Innovation**
Networking
e promozione.



Grazie.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA). Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

LIFE RE-SHOES – ID:101074529

03. DAL DIRE AL FARE: PAROLA ALLE AZIENDE CON MODELLI VIRTUOSI

SACET – DALLA MISURAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

***LE INIZIATIVE AZIENDALI PER RIDURRE L'IMPATTO
AMBIENTALE NELLA MANIFATTURA***

/CHI SIAMO



SPEAKER

GIOVANNI GEI

QHSE Manager

Giovanni Gei è QHSE Manager presso SACET Srl. La sua attività si concentra sull'**implementazione di strategie e strumenti operativi volti a coniugare la conformità normativa con le sfide ambientali e sociali della transizione climatica e di governance**, supportando la SACET srl nel suo percorso verso un modello sostenibile e responsabile.

/ Cosa facciamo?



**Sonde per il rilevamento
della temperatura e di altre
misure ambientali.**

Settori di applicazione delle
nostre sonde:

- Food
- Energie
- Refrigerazione
- Condizionamento
- Riscaldamento



I NUMERI DI SACET

- **1985** Anno di fondazione
- **+7** Milioni di sonde prodotte/anno
- **+11** Milioni di fatturato
- **+68** Lavoratori
- **+10** Linee di produzione automatizzate

CERTIFICAZIONE
ECCELLENZA
MANIFATTURIERA ITALIANA





Ma adesso parliamo
di sostenibilità



Sacet e il nuovo approccio ESG

/ BUSINESS SOSTENIBILE

Perchè non esserlo?

Valutazione iniziale



**Presa di consapevolezza e
ricerca del valore**

/ Alcune azioni attuate



-
-





2024

SACET OTTIENE IL RATING BRONZE PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

La certificazione Rating Bronze 2024 attesta l'impegno che Sacet ha deciso di intraprendere adottando un percorso strutturale di sostenibilità ESG con numeri concreti e certificati, per condividerli ai nostri stakeholders.

***Ci sono vantaggi
concreti per l'azienda?***

- Riduce sprechi e aumenta l'efficienza
- Aumenta la reputazione e il valore del brand
- Accresce il valore generato e scambiato dall'impresa
- Incrementa il coinvolgimento e la fidelizzazione dei clienti
- Migliora la capacità di previsione e adattamento ai cambiamenti
- Apre nuove frontiere di sviluppo
- Attira talenti e motiva il personale
- Abilita alleanze strategiche e favorisce lo sviluppo di nuovi prodotti e modelli di business
- Rassicura gli investitori e riduce il rischio creditizio
- Attiva la collaborazione con istituzioni
- Attrae investimenti pubblici e finanziamenti etici



GRAZIE

Via del Candel, 55 D
Belluno, 32100
[+39 0437 33166](tel:+39043733166)
info@sacet-probes.com
www.sacet-probes.com

Evento organizzato da Resolve srl SB con il sostegno di **Zurich Bank**

Patrocinio:



Partner e sostenitori:



/ SONDAGGIO



Vi invitiamo ad inquadrare il QR Code, per darci il vostro feedback sull'evento. Ci aiuterete a costruire esperienze più vicine a voi.

Lo trovate anche stampato dietro al Badge!